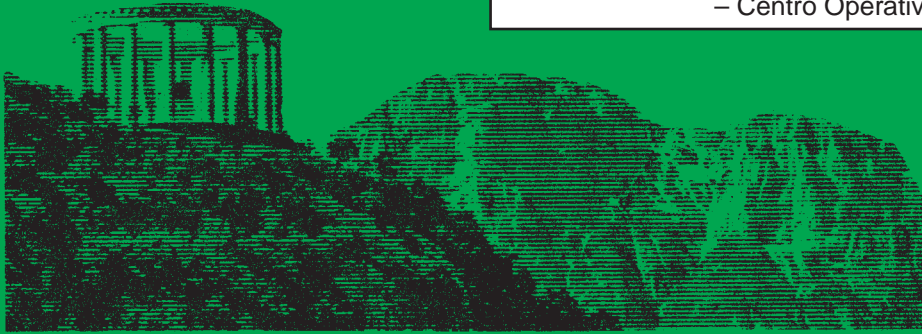


ANNO 56° - N. 1  
MARZO 2009



# Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini  
- Centro Operativo di Volontariato Alpino -



**Sezione ANA - Trento** - Vicolo Benassuti, 1 - Telefono 985246  
- Fax 230235 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/c Legge 662/96  
- Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del 30.1.1953.  
Trimestrale. **Direttore responsabile:** Roberto Gerola. **Coordinatore:** Giorgio Debiasi. **Collaboratore:** Guido Vettorazzo.  
**Comitato di Redazione - Componenti:** Giancarlo Angelini,  
Lorenzo Bettega, Luigi Carretta, Saverio Cristel, Enrico de  
Aliprandini, Aurelio De Maria, Ivan Giovannini, Bruno  
Lucchini, Marino Sandri, Paolo Zanlucchi.

**Taxe perçue - Tassa riscossa, Abonnement Poste**  
**Abbonamento Posta 38100 Trento - Gratis ai soci**  
Stampa Litotipografia Alcione - Lavis (Trento)

**ASSEMBLEA SEZIONALE AL TEATRO SOCIALE**

## Omaggio floreale alle donne alpino



## IN COPERTINA

Due momenti  
dell'Assemblea sezionale

(tutte le foto sono AgF Bernardinatti)

Consigli  
per migliorare  
la confezione  
del Doss Trent

Con l'obiettivo di migliorare la confezione del nostro periodico "Doss Trent" invitiamo i collaboratori a seguire questi semplici consigli pratici:

- trasmettere possibilmente il materiale in via informatica utilizzando la posta elettronica della Sezione inviando separatamente articolo ed eventuale foto. Altrimenti utilizzare carta e foto originale inviandola per posta o consegnandola in sezione. Non inviare foto stampate da stampante perché sono irrecuperabili.

- non usare più i "floppy" perché non sono affidabili: si rovinano facilmente diventando illeggibili. Usare invece i cd (costano pochi centesimi) e non si rovinano.

- Ogni foto inviata deve avere sul retro località e motivo. Spesso giungono in Sezione senza alcuna specificazione e abbinarle all'articolo può diventare un problema.

Si consiglia poi di inviare gli articoli (con foto) subito dopo l'evento e non attendere l'ultimo giorno utile. Per le manifestazioni importanti è bene incaricare qualcuno di fiducia sia per l'articolo sia per le foto e il riferimento è in particolare alle iniziative sezionali degne di rilievo.

Si raccomanda ancora molto la brevità: lo spazio è sempre prezioso.

Per la pubblicazione di matrimoni alpini o anniversari di matrimoni alpini o alpini andati avanti, è gradita un'offerta al Doss Trent.

**Il prossimo numero uscirà nel giugno 2009 con le notizie pervenute entro il 31 maggio.**

Questo numero è stato stampato in 25.500 copie dalla Litotipografia Editrice ALCIONE

## Dal Consiglio Sezionale

a cura di A. De Maria

- 1 dicembre. Il presidente Giuseppe Demattè con una numerosa schiera di alpini, con Vessillo sezionale e Gagliardetti dei Gruppi ANA, hanno partecipato alla cerimonia svoltasi nella chiesa di San Lorenzo, in ricordo della Battaglia di Plevlje,
- 16 gennaio. Il presidente sezionale Giuseppe Demattè con il vicepresidente Carlo Covi e il Vessillo hanno preso parte all'apertura del Campionato di arrampicata su ghiaccio a Daone.
- 1 febbraio - In occasione della cerimonia di apertura dei CASTA svoltasi a San Candido la Sezione è stata rappresentata dal vicepresidente Carlo Covi con Vessillo e dal generale Aurelio De Maria.
- 6 febbraio. Il consigliere nazionale Paolo Frizzi con Attilio Martini hanno rappresentato la Sezione alla cerimonia di chiusura dei CASTA svoltasi a San Candido.
- Alla riunione dei Presidenti delle Sezioni del Triveneto, la Sezione era rappresentata dal suo Presidente Giuseppe Demattè, dal Vicepresidente Carlo Covi e dal Consigliere Ferdinando Carretta.
- 27 febbraio. Il consigliere nazionale Paolo Frizzi e Attilio Martini hanno rappresentato la Sezione al cambio del Comandante delle Truppe Alpine fra il Gen. D. Bruno Petti cedente e il Gen. D. Alberto Primiceri subentrante. La cerimonia ha avuto luogo alla Caserma Huber di Bolzano.



## Auguri

*In occasione della S. Pasqua 2009, affido alle campane della Risurrezione i miei sinceri, cordiali Auguri per ciascuno di voi, cari alpini, veci e bocia, per i vostri familiari, per tutta la Sezione. Cristo risorto vi porti il profumo della sua vittoria sul male, sulla morte.*

*Beati noi cristiani, alpini cristiani - che possiamo esclamare - che abbiamo un profondo motivo di speranza, in un mondo che appare sempre più disperato. La "speranza" è la Croce, senza la quale non ci sarebbe stata Risurrezione.*

*La Croce ha la forza di non farci naufragare. Accettiamo, allora, l'invito della Chiesa, in questa Quaresima "Convertiti e credi al Vangelo" e risorgeremo tutti in Cristo Gesù, redentore per il suo sangue che ci riapri il cielo, che ci aspetta nella gloria immortale. Solo risorgendo personalmente, convertendoci, daremo il nostro apporto a che risorga tutta l'Associazione, la comunità, la patria.*

*"Cristo è fra gli alpini" ripeteva colui che possiamo ormai venerare "Beato", don Carlo Gnocchi. Facciamolo essere in noi e fra noi, nei nostri Gruppi, nella Sezione!*

*Buona Pasqua dal vostro Cappellano*

*Don Augusto Covi*

*La Direzione ANA di Trento  
i Responsabili di Cori e Fanfare  
e la Redazione del Doss Trent,  
augurano a Soci, Amici e Familiari*

**Buona PASQUA!!!**



*La relazione del presidente Giuseppe Dematté all'Assemblea Sezionale dell'8 marzo*

## "Gli alpini sono presidio sociale"

Omaggio floreale a cinque donne alpino e riconoscimento ai Capigruppo con oltre 40 anni di incarico

**C**ari alpini, cari delegati, gentili ospiti, autorità militari e autorità civili, rappresentanti di associazioni, quest'anno, quasi a dare maggiore risalto alle nostre partecipate manifestazioni, organizzate per il 90° anniversario della fine della prima guerra mondiale, ci è stata concessa l'opportunità di tenere la nostra annuale assemblea qui al Teatro Sociale, la più prestigiosa e significativa sala della città.

Da questo luogo mi preme, prima di tutto, rivolgere il saluto degli alpini trentini e il loro più caloroso ringraziamento alla moltitudine di cittadini di Trento che lo scorso nove novembre, giornata particolarmente impegnativa per le elezioni provinciali, hanno festosamente accolto le migliaia di alpini provenienti da tutte le sezioni del Triveneto per rendere omaggio alla città di Trento nell'anniversario dell'inizio della sua nuova storia. E' stata quella del nove novembre una bella giornata che ha coinvolto la popolazione di Trento ed i numerosi ospiti in un'atmosfera di commozione e di gioiosa partecipazione di persone di ogni età lungo tutte le strade imbandierate con il Tricolore.

Abbiamo ricordato, durante la S. Messa nel Tempio Civico di S. Lorenzo e sul luogo della memoria di Piazza della Portela i nostri soci "andati avanti" – 198 nel 2008 –, fra questi mi preme ricordare qui Carlo Mattei, già capogruppo di Arco e presente per lunghi anni nella comunità e nelle azioni di solidarietà, deceduto la settimana scorsa a Massone di Arco.

Prima di esporre in breve sintesi i dati sull'attività della sezione (la relazione completa sarà pubblicata sul prossimo numero del nostro periodico Doss Trent) rivolgo il mio grazie a tutti i presenti: delegati, capigruppo, alfieri, autorità e rappresentanti delle Associazioni d'Arma che ci onorano della loro presenza, ringrazio il Presidente nazionale Corrado Perona e tutti coloro che, impossibilitati ad intervenire, hanno inviato il loro messaggio di saluto ed augurio. Ringrazio anche il presidente del Centro Servizi Culturali S. Chiara ed i suoi collaboratori che, nonostante la programmazione dello spettacolo teatrale del pomeriggio, ci ha concesso oggi di tenere qui, questa mattina, la nostra assemblea.

Sono qui oggi, 8 marzo, festa della donna, cinque rappresentanti di soldati alpini donna, a loro l'applauso ed il saluto



L'assemblea delle Penne Nere nella prestigiosa cornice del Teatro Sociale

### La cronaca della giornata

L'annuale appuntamento è iniziato con la celebrazione della Messa, quest'anno nel tempio civico di San Lorenzo, officiata da don Augusto Covi. Poi, in corteo, tra due ali di folla, le penne nere (180 i gagliardetti presenti) hanno scortato il vessillo sezionele e la bandiera tricolore insieme alle autorità amministrative e alle rappresentanze d'arma. Prima tappa alla "Portela" per la deposizione di una corona d'alloro al monumento delle vittime della guerra. Il corteo è quindi sfilato in Via Belenzani con una sosta davanti alle lapidi poste sulla facciata di Palazzo Thun. Infine, il teatro sociale dove si è svolta l'assemblea. A ricoprire l'incarico di presidente dell'assemblea è stato chiamato Bruno Lucchini, da oltre 40 anni capogruppo del Gruppo Ana di Cunevo. Si è voluto così riconoscere l'opera impegnativa e non sempre facile del capogruppo. Proprio per questo loro ruolo il presidente Giuseppe Dematté ha premiato insieme a Bruno Lucchini, altri quattro capigruppo che guidano le penne nere da oltre 40 anni. Sono Renzo Toniatti (Pregasina), Marcello Casagrande (Civezzano) e Asterio Fracchetti (Villamontagna). Tra gli interventi delle autorità un filo conduttore, quello dell'azione costante, continua, apprezzata e indispensabile delle penne nere all'interno delle proprie comunità sparse in tutto il Trentino. "Lavorano sempre con sobrietà, solidarietà e speranza" ha detto il vicesindaco reggente Alessandro Andreatta "costruiscono e non demoliscono, operano e non chiacchierano". Ha fatto seguito il generale Carlo Frigo che ha parlato dell'immagine che gli alpini portano ovunque sono, in Italia e all'estero nelle missioni di pace. "La gente ci guarda con simpatia, ci accoglie ovunque con gioia" ha detto il comandante regionale. Nel corso dei lavori, è stata anche ricordata la ricorrenza della Festa della Donna (appunto l'8 marzo). A cinque donne alpino è stato consegnato un omaggio floreale. Interessante anche la relazione illustrata dal vicepresidente Maurizio Pinamonti a proposito dell'"operazione Santa Zita". A questo proposito, una riproduzione in scala è stata donata alla Sezione dal Gruppo del Bleggio. Infine, l'intervento di Paolo Frizzi, consigliere Ana nazionale che ha portato il saluto del presidente nazionale Corrado Perona e, dopo alcune considerazioni, l'arrivederci all'Adunata nazionale a Latina. (r.g.)

di tutti noi. Lo scorso anno davo inizio alla relazione manifestando le preoccupazioni per le difficoltà delle missioni all'estero dove sono tutt'ora impegnati i nostri soldati alpini ai quali va tutta la nostra solidarietà ed il nostro sostegno per il gravoso compito loro assegnato.

Avevamo anche sottolineato alcuni accanimenti che ci fanno ancora riflettere: mi riferisco ad episodi di scarsa responsabilità e volontà di affrontare seriamente le più sentite esigenze della comunità, cercando di creare invece coesione tra i cittadini ed i corpi sociali. Abbiamo letto su volantini e su qualche graffito parole astiose nei confronti dei militari. Non commento, mi limito ad osservare che senza i militari (anche i nostri di Trento) Napoli e la Campania sarebbero ancora sommerse dai rifiuti.

L'inizio di quest'anno ci porta a riflettere su un argomento che ci tocca quasi tutti da vicino, mi riferisco alla grave crisi economica in atto e alla questione sicurezza con il conseguente disegno di legge riguardante le cosiddette ronde. A questo proposito, in relazione a notizie di un possibile coinvolgimento della nostra Associazione per il controllo ed il presidio del territorio in funzione anticrimine, il Consiglio Nazio-



Il presidente Dematté premia Bruno Lucchini, capogruppo di Cunevo da 43 anni

nale dell'ANA non ha assunto nessuna determinazione. Se perverranno richieste in tal senso, il Consiglio Nazionale le valuterà con particolare attenzione e verranno

assunte quelle decisioni che si renderanno necessarie, con particolare riferimento alla sicurezza dei nostri soci e in aderenza ai principi del nostro Statuto. Aggiungo che,

## L'Operazione S. Zita nel discorso del vicepresidente Maurizio Pinamonti

L' "Operazione S.Zita" non poteva non trovare eco all'annuale assemblea sezionale. E' intervenuto in proposito Maurizio Pinamonti, vicepresidente e responsabile della realizzazione della chiesetta al Passo Vezzena. Prima di tutto, ha detto, esprimo un sentito ringraziamento a tutti gli alpini ed i volontari che hanno prestato la loro opera con grande disponibilità ed entusiasmo per ricostruire la Chiesetta di S.Zita e l'attiguo monumento simboli di pace e fratellanza.

Sotto il sole, la pioggia, il freddo, hanno sempre lavorato, alternandosi, chi arrivava continuava il lavoro lasciato da chi lo aveva preceduto, nello spirito più vero del volontariato, legati da un denominatore comune, la voglia e la gioia di fare, per poter dire "c'ero anch'io", sostenuti dall'entusiasmo, dalla passione, dall'armonia e dall'allegria che caratterizza il nostro essere alpini.

I volontari sono stati 211 provenienti da 31 gruppi alpini e dai Gruppi Nu. Vol.A. che hanno contribuito con 7.160 ore di lavoro totalmente gratuito e senza nessun tipo di rimborso nemmeno le spese di viaggio. A queste ore vanno sommate le ore, non eseguite presso il cantiere, impiegate per la

preparazione dei serramenti, delle opere in ferro e degli arredi.

37 Aziende trentine e qualcuna del Veneto hanno sostenuto questa nostra iniziativa mettendoci a disposizione attrezzatura e materiali, praticando elevati sconti e, molte volte, offrendoli gratuitamente.

Anche molti Enti, Istituzioni e Amministrazioni comunali hanno partecipato con un contributo in denaro o con l'acquisto di libri.

Con una particolare cerimonia svolta a Levico nel mese di settembre sono stati consegnati, come ringraziamento, ad ogni volontario due attestati di partecipazione uno predisposto dalla nostra Sezione ed uno particolare offerto dalla Croce Nera di Vienna.

Mentre alle Ditte ed ai gruppi è stata consegnata una riproduzione d'argento realizzata da Mastro 7.

Sostanziose offerte in denaro sono arrivate da alpini, da tantissimi privati cittadini, da Gruppi Alpini e dalle Sezioni ANA limitrofe.

Anche i Gruppi austriaci della Croce Nera, Kaiserjeger e Kaiserschützen hanno



per quanto ci riguarda, gli Alpini della Sezione di Trento costituiscono già oggi un "presidio sociale" di ventiquattromila soci, che con il loro stile alpino si offrono gratuitamente quale punto di riferimento ed aggregazione della vita sociale in ogni comunità, pronti a corrispondere alla chiamata per portare il proprio aiuto ovunque ce ne sia bisogno, senza invadere campi di stretta competenza degli Enti e delle forze preposte alla tutela della sicurezza e al mantenimento dell'ordine pubblico.

Ed ecco in sintesi l'attività della Sezione 2008. E' stato l'anno delle celebrazioni del 90° anniversario della fine della Grande Guerra. Lo scorso tre novembre è stata la giornata conclusiva del lungo elenco di manifestazioni indette dall'ANA per significare che gli alpini non hanno dimenticato i loro caduti. Organizzata da tutti i gruppi locali, in quella sera del tre novembre, in contemporanea in tutte le città e paesi sedi di sezioni e di gruppi, si è tenuta una manifestazione in ricordo dei caduti della guerra 1915-1918 e migliaia di alpini si sono dati appuntamento in Italia e all'estero, ovunque c'è un monumento, una lapide che ricordi quei lontani fatti bellici. Alle 19.30 dalle gallerie del Doss Trento, alla presenza del

Labaro nazionale scortato dal presidente Corrado Perona e dal consiglio direttivo nazionale al completo, è stata accesa la fiamma del tripode al Mausoleo del Doss Trento. La fiaccola era arrivata a Trento il giorno prima grazie ai giovani dell'ANA che l'avevano trasportata da Caporetto con una staffetta.

Organizzate direttamente dalla nostra Sezione desidero sottolineare la massiccia partecipazione di alpini trentini all'adunata nazionale di Bassano del Grappa; il 43° Pellegrinaggio in Adamello in Val di Fumo e a Storo; le commemorazioni a Passo Buole e Passo Fittanze e il grande raduno del Triveneto a Trento.

Il 17 agosto l'inaugurazione della chiesa di S. Zita a Passo Vezena. Una giornata indimenticabile che ha lasciato il segno in tutti i partecipanti: migliaia di alpini provenienti dal Trentino e dalle Sezioni venete rappresentanze significative, anche da parte austriaca, hanno reso più solenne la giornata. Tutti i Caduti della Grande Guerra sono stati degnamente ricordati e con loro è stata fatta particolare memoria anche agli oltre diecimila trentini caduti combattendo nelle file austriache. Abbiamo voluto costruire la chiesa di S. Zita come simbolo di fratellanza

e pace fra tutti i popoli. (Il vicepresidente Maurizio Pinamonti, a conclusione dei lavori dell'assemblea, ricorderà in sintesi i termini dell'operazione chiesetta S. Zita).

Nel mese di aprile, la nostra sezione, aveva partecipato ufficialmente in Russia al Convegno Internazionale "La guerra sul Don". Con Guido Vettorazzo, reduce di Russia ho avuto l'opportunità di recarmi sul luogo della prima battaglia nell'ansa del Don e deporre un mazzo di fiori sul luogo dove cadde ferito a morte l'alpino trentino Dario Fronza.

Nel 2008, generoso l'impegno dei capigruppo e dei molti soci che hanno partecipato alle 53 riunioni di zona e alle 270 assemblee di gruppo. La rappresentanza sezionale è stata presente a 119 manifestazioni, 33 per raduni di gruppo e 119 per cerimonie commemorative ed anniversari. 11 volte si è riunito il Consiglio sezionale e 15 il Comitato di presidenza.

Prima di esporre l'attività dei singoli settori, mi preme sottolineare la convinta e fattiva partecipazione degli alpini alla raccolta di viveri promossa dal Banco Alimentare: è questa una delle iniziative di solidarietà più significativa in Italia, milioni di cittadini che nell'ultimo sabato di novembre si recano

sostenuto ed apprezzato questa realizzazione intesa come simbolo di amicizia e pace.

Tutte queste partecipazioni vogliono dimostrare che, ancora una volta, la nostra Associazione è stimata, apprezzata e riscuote la fiducia di moltissimi cittadini. Il forte consenso in questa nostra iniziativa, è stato dimostrato con l'eccezionale numero di persone presenti il giorno dell'inaugurazione.

Il costo iniziale riportato nel capitolato era preventivato in oltre 280.000 Euro, alla fine dei lavori il costo effettivo è stato di poche migliaia di euro, come abbiamo sentito dalla relazione finanziaria.

Con l'amico dott. Marco Zeni stiamo preparando una seconda pubblicazione che raccoglierà il diario con le fotografie più significative dei lavori e della benedizione della Chiesa con indicati i nomi di quanti hanno lavorato e contribuito, ad ogni titolo, a questa realizzazione.

Nel periodo estivo, è nostra intenzione,

Per rendere omaggio a quanti hanno lavorato gratuitamente per realizzare la chiesetta di Santa Zita, sarà data alle stampe una pubblicazione. Riporterà tutti i nomi, insieme a quello delle ditte e di quanto hanno fatto, ma anche di coloro che hanno contribuito con un'offerta siano essi privati cittadini, enti, associazioni.

in accordo con don Renzo Gretter parroco di Luserna e Lavarone responsabile della Chiesa, organizzare un servizio di alpini e volontari per tenere aperto, almeno i sabati e le domeniche, visto l'elevato passaggio di turisti e persone interessate.

Per questo è necessario organizzare dei turni di presenza con una o due persone. Invito quindi i capi gruppo e gli alpini volontari che vogliono contribuire con qualche giornata di presenza a comunicare in Sezione o al sottoscritto la disponibilità e le date possibili.

Prima di concludere il mio intervento desidero esprimere un sentito ringraziamento a quanti mi hanno sostenuto e coadiuvato, in modo particolare a Paolo Slaghenaufi che ha seguito con una presenza assidua tutti i lavori, al progettista ing. Pierluigi Coradello, ad Armando Bernardi prezioso collaboratore ed a tutta la Commissione.

Molti alpini ed amici, per ricordare questo evento, hanno realizzato delle opere come il dott. Giorgio Debiassi che ha donato alla nostra Sezione una bellissima riproduzione in china e come gli amici del Gruppo alpini del Bleggio, guidati dal capogruppo Sandro Crosina, dal segretario Cristian Lorenzi sostenuti dal consigliere di zona Franco Albertini e dal sindaco del Bleggio, Livio Caldera che hanno offerto al presidente una copia perfetta della Chiesa fatta con i tappi di sughero e realizzata dall'amico degli alpini Tarcisio Bleggi al quale vanno i nostri complimenti ed il sincero grazie".



spontaneamente nei supermercati a fare la spesa per altrettanti cittadini indigenti.

In aumento pure le segnalazioni per il libro verde della solidarietà per un totale di 503 voci pari a 110.258 ore lavorative e 169.189,00 euro spesi o offerti in contributi (in questi numeri non sono compresi i dati relativi all'operazione S. Zita).

## TESSERAMENTO

La forza della Sezione, alla chiusura del tesseramento 2008, si è attestata sui 20.442 soci alpini ordinari e 4.159 soci amici degli alpini per un totale di 24.601 soci. Si è registrata una diminuzione di 141 soci alpini ordinari e un aumento di 211 soci amici. Purtroppo, nel corso dell'anno, 181 soci ci hanno lasciato e sono "andati avanti".

Con soddisfazione abbiamo accolto la ricostituzione del Gruppo ANA a Sorni di Lavis. Sono ora 270 i Gruppi ANA nel Trentino.

Dei nostri soci il 21% (5.166) sono sotto i 40 anni, il 21,33% (5.243) tra i 50 e i 60 anni, il 20,58% (5.063) fra i 60 e i 70, infine il 16,56% (4.074) oltre i 70 anni. 88 Gruppi hanno chiuso il tesseramento in aumento, 128 in diminuzione, 54 sono stazionari. Di fronte a questi risultati è doveroso rivolgere ancora il ringraziamento a Enrico de Aliprandini e all'ufficio di segreteria con Ferdinando Carretta e la signora Annamaria che hanno seguito tutte le operazioni con tempestività e cura. Un vivo ringraziamento rivolto a tutti i capigruppo ed ai loro collaboratori per l'impegno, la presenza e la costanza: sono quelle qualità che costituiscono il valore più prezioso per la nostra Associazione. Sono i Capigruppo con i loro direttivi che mantengono viva la tradizione degli alpini in città e in quasi tutti i paesi del Trentino. Il Presidente con i Consiglieri di Zona, ai quali va il mio



Corona d'alloro ai Caduti durante la sfilata

apprezzamento, sono sempre mobilitati con i Consiglieri sezionali per collaborare e assistere ogni Capogruppo a superare quelle difficoltà che in ogni associazione possono, alle volte influenzare negativamente la vita associativa. Riserviamo oggi un momento particolare per esprimere la riconoscenza di tutta la Sezione ad alcuni Capigruppo che da più di 40 anni sono alla guida ininterrotta dei loro gruppi.

## ATTIVITÀ SPORTIVA

L'attività sportiva in campo nazionale ha visto gli alpini trentini presenti in tutti i campionati italiani dell'ANA. I nostri atleti, con l'attiva e appassionata guida di Marino Sandri, al quale va la nostra riconoscenza, hanno partecipato a tutti gli appuntamenti

del calendario nazionale, consentendo di classificarci ad un secondo posto di assoluto prestigio nella graduatoria del Trofeo Scaramuzza dietro la forte Sezione di Bergamo.

Nel campionato di sci nordico, svoltosi in Valle d'Aosta, la nostra rappresentativa ha conquistato il terzo posto assoluto. Gianni Penasa e Matteo Sonna sono giunti primi nelle loro categorie, mentre Emiliano Mazarini e Marcello Delladio hanno vinto la medaglia d'argento.

Nel campionato di sci alpinismo, assenti i nostri campioni Pancheri e Panizza, svoltosi a Sondrio, la nostra Sezione si è classificata al quinto posto assoluto.

Nel campionato di sci alpino, svoltosi sul Monte Civetta ad Alleghe, la nostra Sezione ha ottenuto il primo posto assoluto nella classifica per sezioni davanti a 36 Sezioni. Medaglia d'oro di categoria Pierluigi Gandini e Giorgio Marchi, medaglia d'argento per Celestino Pallaoro, bronzo per Gianfranco Rigotti e Federico Costantino. Quarto assoluto il nostro già campione nazionale 2006 e 2007 Juri Hoffer.

Nel campionato nazionale di corsa in montagna a staffetta, svoltosi a Fanna di Pordenone, la nostra Sezione si è classificata al quinto posto nonostante il successo nella categoria veterani di Tarcisio Cappelletti, Maurizio Tita e Claudio Gadler.

Nel campionato nazionale di corsa in montagna individuale la Sezione si è classificata al sesto posto.

Infine nel campionato nazionale di tiro a segno svoltosi a Cagliari il 9 novembre scorso ha visto primeggiare la nostra squadra composta da Luigi Betta, Giorgio Bragagna e Sergio Stenico nella prova con la carabina. Nella prova con la pistola i nostri tiratori si sono classificati al quarto posto. L'olimpionico Vigilio Fait ha conquistato la medaglia d'argento nella prova individuale.



Il Vessillo sezionale con il presidente Dematté e il Consiglio direttivo

Si può quindi essere soddisfatti dell'attività sportiva sezionale, anche se nelle corse campestri i risultati sono meno brillanti del passato data la scarsa partecipazione di nuovi concorrenti. A Marino Sandri va l'augurio che la nostra rappresentativa possa conseguire un brillante risultato anche nel prossimo campionato nazionale di sci alpino a Limone Piemonte.

## FANFARA SEZIONALE E FANFARE ALPINE

63 sono stati gli interventi della Fanfara sezionale e delle altre Fanfare coordinate con attenzione dal consigliere sezionale Paolo Filippi nelle manifestazioni organizzate dalla Sezione e dai Gruppi ANA. 19 le presenze della Fanfara sezionale, 44 i servizi delle Fanfare di Lizzana, Valle dei Laghi, Pieve di Bono, Riva del Garda e Cembra. Particolare impegno la partecipazione delle cinque Fanfare alla Adunata nazionale di Bassano del Grappa. Il 2008 per la Fanfara sezionale è stato un anno di grande impegno per l'inserimento di nuovi suonatori, anche per sostituire tre suonatori che hanno lasciato. Attualmente l'organico della Fanfara è di 53 elementi, con una presenza media dei 33 suonatori per ogni uscita. Il nuovo maestro Stefano Leonardi sta rinnovando il repertorio musicale con grande apprezzamento dei suonatori presenti in gran numero alle prove. E' stato acquistato un nuovo strumento per un giovane suonatore proveniente dalla Fanfara tridentina. La Fanfara sezionale si trova in un buon momento, in particolare per la continuità della presenza dei suonatori, anche se è sempre attuale la ricerca di nuovi elementi.

Al Presidente della Fanfara sezionale Asterio Fracchetti e ai Presidenti di tutte le altre Fanfare e ai suonatori, va il ringraziamento della Sezione per la loro dedizione



Sfilano gli Alpini per le vie del centro prima dell'Assemblea

ed il loro impegno a corrispondere alle numerose richieste di servizio dei nostri Gruppi.

## CORO SEZIONALE

Il 2008 è stato per il coro sezionale il 15° anno di attività. Con soddisfazione si può prendere atto che il coro ha corrisposto alle attese dei fondatori e ciò grazie all'impegno e alla costanza del Direttivo e di tutti i coristi: le uscite sono state 17 in ambito sezionale e 5 richieste da organizzazioni e enti diversi. Due eventi meritano particolare evidenza per la loro caratteristica di novità e impegno: il concerto di Piazza Fiera con la Fanfara delle Guardie del Castello di Praga e la partecipazione allo spettacolo teatrale, organizzato dal Gruppo alpini di Mezzolom-

bardo, nell'insolita veste di cantori figuranti nello spettacolo "Lettere dal fronte".

Il coro è formato da 37 coristi, 25 soci alpini e 12 amici, prosegue con prove settimanali sotto la guida del maestro Aldo Fronza ad arricchire di nuovi brani il repertorio con particolare attenzione ai canti tipici della tradizione degli alpini.

## CENTRO DI VOLONTARIATO ALPINO

Il presidente Giuliano Mattei vi esporrà, dopo la mia relazione, direttamente i dati sugli interventi del Centro nel 2008. Qui mi limito a sottolineare, che il Centro di Volontariato Alpino della Sezione ANA di Trento è costituito da 431 soci volontari suddivisi in 10 nuclei sull'intero territorio provinciale: 244 alpini e 187 amici; 80 sono le socie volontarie. Il Centro ha operato in 38 interventi con 2.240 presenze che vanno ad aggiungersi alle 5.780 presenze relative ad interventi diretti dei Nuvola sui loro territori.

L'attività di formazione è frequente ed impegnata sia in sede che nelle grosse esercitazioni. Preziosa per la Sezione l'attività di supporto logistico in tutte le nostre manifestazioni e, particolarmente apprezzata, per il Banco Alimentare. Grazie al Presidente Mattei ed a tutti i suoi collaboratori anche per il suo costante collegamento con la Presidenza della Sezione.

## DOSS TRENT

Nel 2008 il nostro periodico Doss Trent è uscito con regolarità trimestrale sotto la guida del direttore Roberto Gerola che ha preso il posto, all'inizio dell'anno, del direttore storico Guido Vettorazzo. Il periodico è uscito con qualche modifica formale, ma non nella





sostanza. La tiratura è stata costante di 25.000 copie l'una, con qualche centinaio di copie in più per la promozione del Raduno Triveneto a Trento. Il costo del nostro periodico ha comportato una spesa di euro 38.690,00 in parte coperta, per euro 6.484,00, dal contributo e dalle offerte di soci. Permane la necessità di poter avere maggiore collaborazione per la pubblicazione di notizie e "storie" nei paesi di personaggi legati ad eventi bellici ma anche a penne nere distintisi per qualche azione particolare.

Grazie al Direttore Roberto Gerola ed ai componenti la redazione.

## CONCLUSIONI

Alle notizie sulle attività della Sezione Alpini di Trento del 2008, credo doveroso aggiungere la notizia della costituzione della Associazione Amici del Museo degli Alpini del Doss Trent, grazie al coinvolgimento del Comune, della Provincia, dell'ANA e di un volontario gruppo di amici. L'Associazione, presieduta dal nostro consigliere sezione Attilio Martini, sta promuovendo alcune interessanti iniziative per la valorizzazione del Museo diretto egregiamente oggi dal colonnello Basset. Rinnovo la richiesta, già avanzata nell'assemblea del 2008 alla Provincia e al Comune, di completare quanto già programmato: ripristino Piazzale Divisioni Alpine e restauro della "Batteria Battisti".

Il 2009 ci vedrà impegnati ancora nelle manifestazioni di livello nazionale: Adunata a Latina, 44° Pellegrinaggio in Adamello, le commemorazioni a Passo Buole e a Passo Fittanze con la Sezione di Verona. In agosto è in programma una giornata alla chiesetta di Santa Zita. Oltre 30 gruppi della Sezione stanno organizzando le manifestazioni per gli anniversari di fondazione.

Sono state annunciate numerose iniziative in ricordo dei 200 anni dalla morte di Andreas Hoffer. Gli alpini trentini riservano un commosso ricordo per la tragica fine dell'eroe tirolese, del quale conoscono tutta la vicenda storica dalla spontanea sollevazione popolare contro i soprusi e le violenze degli occupanti fino alla sua proditoria cattura e la tragica fine a Mantova. Sono convinto che tutte le manifestazioni saranno coerenti con la sua vera storia. Andreas Hoffer, come altri del suo stampo, furono e sono oggetto alle volte di speculazione politica. Strappati dal periodo in cui vissero e operarono, vengono attualizzati e rivestiti di panni politici ed il loro nome utilizzato a fini diversi da quelli che ispirarono la loro azione (Mario Ferrandi, L'Alto Adige nella storia).

Cari alpini, cari delegati la nostra Associazione, i nostri Gruppi presenti in 270 località del Trentino rappresentano per la comunità in cui operano un forte e affidabile punto di riferimento ed è per questo che la gente ci stima e ci vuole bene. Abbiamo una grande responsabilità.

Noi dobbiamo continuare il cammino con determinazione convinti del nostro ruolo, quello di difendere i valori fondamentali con comportamenti coerenti e di esempio in questa società anche se alle volte facciamo fatica a comprenderla. Dobbiamo tutti insieme sentirci uniti in una grande famiglia di uomini e donne che si stimano, che insieme lavorano, con l'orgoglio di essere parte di una storia importante, la storia degli alpini.

Concludo esprimendo la più viva riconoscenza agli 11 capigruppo che hanno concluso il loro mandato, ai nuovi che hanno accettato l'impegnativo incarico auguro buon lavoro. Ci sono qui in sala quattro alpini che da più di 40 anni sono alla guida del loro gruppo: Renzo Toniatti da 44 anni capogruppo di Pregasina, Marcello Casagrande da 43 anni capogruppo di Civezzano, Bruno Lucchini da 41 anni capogruppo di Cunevo e Asterio Fracchetti, Presidente della Fanfara Sezionale, da 40 anni alla guida del gruppo di Villamontagna. E' qui anche Marco Zorzi che per 50 anni ha ricoperto con passione incarichi direttivi nella Sezione. A tutti questi la Sezione vuole manifestare la riconoscenza per il lungo apprezzato ed appassionato impegno con la consegna della targa di benemerita dell'Associazione. Targa che coinvolge nella gratitudine anche tutti gli altri capigruppo che hanno lasciato l'incarico nel 2008. Grazie... Viva gli alpini, viva l'Italia!





Quattro immagini della giornata 8 marzo 2009, sfilata e assemblea sezionale



## In giugno a Vipiteno il 6° Raduno del Battaglione Val Chiese e del 22° Rgpt Alpini da Posizione

A Vipiteno si svolgerà in giugno il 6° Raduno del Btg Val Chiese e del 22° Rgpt Alpini da Posizione. L'appuntamento è nei giorni 13 e 14 giugno. Per informazioni rivolgersi a Luciano Rinaldi (Trento, Via Lunelli 39) telefono: 0461 828073, cellulare 339 3364808; e-mail luciano.rinaldi@chiocciola.alice.it

## Appuntamenti della Sezione per il 2009

3 aprile	2009	C.D.S.
8 maggio	2009	Adunata Nazionale a Latina
9 maggio	2009	Adunata Nazionale a Latina
10 maggio	2009	Adunata Nazionale a Latina
29 maggio	2009	C.D.S.
31 maggio	2009	Assemblea Nazionale (Milano)
19 giugno	2009	C.D.S.
17 luglio	2009	C.D.S.
25 luglio	2009	Adamello
26 luglio	2009	Adamello
25 settembre	2009	C.D.S. (fuori sede)
23 ottobre	2009	C.D.S.
27 novembre	2009	C.D.S.
18 dicembre	2009	C.D.S.

## Le ragioni di essere Alpini

E' la ricerca del senso, quel pervicace, continuo e mai soddisfatto anelito a cogliere il "perché" dell'agire, a rappresentare la nota qualificante del nostro essere.

Questo bisogno di significato vivifica e rende consapevole ogni momento del vivere quotidiano, sia che esso venga guardato nella dimensione più privata, più intima, più familiare, sia che esso si espliciti in una dimensione pubblica, sociale, in senso lato, politica.

Tutti noi, dal più cinico al più sensibile; dal più egoista al più generoso, abbiamo avuto, anche solo per un istante (ma in realtà - io credo - costantemente, forse in maniera non pienamente conscia, in qualche modo "sotto-traccia"), un momento in cui ci siamo chiesti se la nostra progettualità aveva una ragione, una direzione chiara e definita; se una nostra scelta aveva una giustificazione; se ciò per cui ciascuno di noi si spende ed investe tutto se stesso, in un ambito personale ovvero in una dimensione collettiva, valga la pena dello sforzo profuso, del tempo e delle energie distratte rispetto ad altre occupazioni o ad altre attenzioni.

Questo affannarci, questa pavesiana "fatica di vivere", sono necessarie e positive, perché fanno sì che l'esistere nel mondo ed in esso (sia pure senza alcuna ambizione di laica immortalità) lasciare un segno, non siano vissuti da spettatori, da soggetti che passivamente subiscono una situazione, una condizione, ma da protagonisti, da uomini che, per quanto a loro è concesso, abbiano salde in mano le redini della propria esistenza, i fili che governano il proprio destino.

Argomenti inutili, retorici, "altri" e estranei al mondo alpino? No, certamente no.

In tutti noi che - molto probabilmente - abbiamo fatto contro voglia il servizio militare, la naja alpina (alzi la mano chi, la prima notte in camerata, lontano dalle amorevoli cure materne e dalle ancora più amorevoli cure della "morosa" non abbia versato una lacrima), quel periodo è rimasto dentro, quasi impresso a fuoco, non solo perché era il tempo di una spensierata gioventù, ma, soprattutto, perché, anche senza volerlo, quasi surrettiziamente, ci ha "donato" particolari valori, stimoli, motivazioni, che, ora, combinati con gli altri regali della vita (tra tutti la gioia della famiglia),

costituiscono e fanno parte indissolubile del nostro patrimonio genetico.

Ciascuno di noi li individuerà a proprio modo, li elaborerà secondo la propria sensibilità, ma quelli che di primo acchito mi sovengono sono l'aver sperimentato "epidermicamente" la nascita di amicizie fraterne, tra persone diversissime, cementate dalla fatica e dal disagio condivisi, dalle notti insonni passate "di guardia" ovvero in pattuglia, dalla comune lontananza da casa e dagli affetti, imparando, così, che il cameratismo, la solidarietà sono un collante che unisce al di là delle differenze a prima

diametralmente opposto, per il dispiacere di lasciare un mondo di uomini che, in definitiva, tanto ci aveva dato.

Se questo è il nostro patrimonio investiamo, facciamoci carico di rendere concreto e visibile quello che abbiamo imparato.

La quotidianità spesso ci offre uno scenario discutibile, piena di esempi di deresponsabilizzazione, di scarsa attenzione per il bene comune, di (pare) irrefrenabile tendenza alla strumentalizzazione di ogni vicenda per il perseguimento di interessi di parte o personali, anche da parte di chi, istituzionalmente, dovrebbe avere esclusivo riguardo alla collettività.

Non sono certo dati immutabili. E' una realtà che è nella nostra possibilità cambiare, mutare proprio con l'esempio, con la messa in atto degli insegnamenti metabolizzati durante i "dodici mesi".

E' proprio questo il compito più alto, più importante della nostra Associazione che, benché doverosamente aliena da appartenenze partitiche e da logiche di tesseramento, deve essere (e con lei tutti noi alpini) consapevole del suo ruolo assolutamente politico, nel senso primigenio ed etimologico del termine, nel senso cioè di un ruolo dedito e diretto alla "polis", alla comunità di appartenenza,

alla quale offrire il proprio progetto (il proprio "perché") di convivenza.

Non temiamo di puntare in alto; non relegiamoci ad essere semplici "indossatori" di una singolare uniforme il cui tratto caratteristico è quel cappello con la penna; non abbiamo l'orgoglio di "manifestarci" alpini solo in occasione delle adunate e delle feste di gruppo.

Col fare, con l'agire di ogni giorno e per ogni giorno, dimostriamo cosa vuol dire "vivere" l'alpinità, sforziamoci di informare con i nostri valori il tessuto sociale al quale apparteniamo, perché se ci limiteremo a dire "tutto va male, che ci possiamo fare" da un lato non potremmo che essere corresponsabili dello smarrimento, sempre più evidente, dell'orizzonte valoriale; dall'altro dimostreremo di non avere compreso la forza "silenziosa" che in realtà siamo e di gettare al vento i "talenti" che ci sono stati dati.

Viva gli alpini, viva l'Italia.

**Vicepresidente Michele Busetti**



vista incancellabili; l'aver imparato il senso del dovere, anche se scomodo, anche se impegnativo: là in cima si deve arrivare, pioggia o non pioggia, neve o non neve, voglia o non voglia, sfinimento o non sfinimento. Che insegnamento importante nella vita "da borghesi": imparare che anche se vi è un momento di difficoltà, di buio, di confusione, con la volontà si può comunque arrivare ovunque; la disciplina: perché no? Il rispetto imposto a noi "najoni" di regole ferree (e, per la verità, talvolta ben poco comprensibili) ci ha insegnato la pazienza ed il rispetto per il "superiore", tanto utili, pur doverosamente conditi dalla necessaria robusta dose di spirito critico e di autonomia di giudizio, anche nella vita civile.

E così questo mondo strano, nel quale abbiamo mosso i primi passi con un senso di tristezza per quella che tutti noi abbiamo sentito come una violenta privazione della libertà, ci ha, in qualche modo, plasmato, arricchito, maturato, fino a far sì che, al termine del servizio militare abbiamo di nuovo pianto, ma, questa volta, per un motivo

# La Giornata della Colletta Alimentare

di Paolo Zanlucchi



Sabato 29 novembre 2008 si è svolta, con l'alto patronato della Presidenza della Repubblica, la dodicesima edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che ha visto la partecipazione attiva degli Alpini e dei Nu.Vol.A. in un'opera di solidarietà concreta nei confronti del prossimo che nobilita una volta di più le Penne Nere. La Colletta Alimentare venne istituita per la prima volta nel 1967 negli Stati Uniti, per la precisione in Arizona, e dal 1989 è operativa anche in Italia. In Trentino-Alto Adige la Colletta Alimentare parte proprio in quel lontano 1989 grazie alla collaborazione di quattro supermercati: in un effetto a catena, perché è proprio vero che il bene è sempre contagioso, dopo quella prima esperienza, i punti vendita alimentari che hanno deciso di aderire alla Colletta Alimentare sono aumentati di anno in anno, fino a superare il numero di circa 200 e i volontari che collaborano in Trentino sono ben 2500. Le derrate alimentari raccolte vengono distribuite ad una trentina di Enti, che devono presentare carattere sociale, caritativo ed umanitario volto al reinserimento dei bisognosi, non svolgere attività a fini di lucro e sottoposti a controlli scrupolosi; rientrano nell'elenco le mense per indigenti, i centri di solidarietà che si rivolgono a famiglie in difficoltà e a situazioni di grave esclusione sociale, le strutture di accoglienza per anziani, minori e ragazze madri, le Caritas parrocchiali, le comunità di recupero e le cooperative sociali in Regione e nelle province di Belluno e

Vicenza. Dal novembre 2004, in occasione dell'ottava Colletta Alimentare, è iniziata concretamente a livello operativo l'attività del Banco Alimentare del Trentino Alto Adige - ONLUS, costituitosi ufficialmente il 22 dicembre 2003, che coordina i turni dei volontari impegnati in stretta collaborazione

con gli Alpini, con i Nu.Vol.A. e con i volontari delle altre associazioni convenzionate. È importante sottolineare che l'attività del Banco Alimentare non si esaurisce nella Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, che ha anche lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica, ma dura tutto l'anno, in quanto raccoglie le eccedenze agricole e le derrate alimentari non più commercializzate da tutta la filiera agroalimentare e le ridistribuisce gratuitamente ad una serie di Enti e Associazioni non profit che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri, agli emarginati ed alle persone in situazioni di difficoltà; ricordiamo che chi desidera continuare ad aiutare la rete Banco Alimentare può trovare le informazioni necessarie visitando il sito [www.bancoalimentare.it](http://www.bancoalimentare.it). Per quanto riguarda il supporto degli Alpini, ricordo che l'A.N.A. collabora alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare dalla sua terza edizione e da allora il numero di Alpini coinvolti è sensibilmente aumentato. Ritengo anche doveroso evidenziare il fatto che sia a livello nazionale che locale, la presenza rassicurante delle Penne Nere davanti ai supermercati ha fatto incrementare sensibilmente le offerte di cibo da parte dei cittadini; la fiducia spontanea, sincera che i cittadini nutrono negli Alpini ha portato molte persone, magari un po' sospettose o quantomeno indifferenti di fronte alla scelta di dare qualcosa, a donare un contributo



Nelle foto: Alpini e Volontari nella Giornata della Colletta alimentare

concreto a chi, in un particolare momento della vita, si trova in una situazione di bisogno, magari di vera e propria indigenza. Un aspetto significativo, ritengo, dell'edizione 2008 della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, è stata la quantità di generi alimentari raccolti: vi era stata nei giorni precedenti una ventata di scetticismo sulle reali quantità di cibo che sarebbero state raccolte in un periodo di crisi economica, reale o solo percepita, che attanaglia il Paese e anche il nostro Trentino.

Le notizie che hanno martellato l'opinione pubblica soprattutto nei mesi autunnali riguardo alla crescente difficoltà delle famiglie italiane di arrivare alla terza settimana del mese con i soldi dello stipendio, non lasciavano grande ottimismo riguardo agli esiti della raccolta. Sabato 29 novembre un cielo plumbeo, a seguito della nevicata del giorno precedente, ha accolto i volontari e gli Alpini, in qualche caso la neve, caduta anche durante la notte aveva danneggiato i gazebo approntati per il lavoro previsto. Eppure, volontari e Alpini non si sono fatti scoraggiare da quei segnali e caparbiamente sono andati ai loro posti di competenza. Come recitava la traccia del volantino distribuito davanti ai vari supermercati del Trentino e d'Italia *La durezza del tempo presente colpisce ormai tutto il nostro popolo. La solitudine e la fragilità dei legami familiari e sociali rendono le persone ancora più povere, in uno scenario economico già allarmante. In questa situazione, il semplice gesto di carità cristiana, che è il*

*condividere la propria spesa con il più povero, è come "accendere un accendino nel buio". L'estraneità e la paura sono sconfitte, può nascere un'amicizia che rilancia nella realtà col gusto di essere nuovamente protagonisti, sostenendosi nella quotidiana fatica del vivere.*

Il risultato raggiunto al termine della Giornata in fatto di raccolta di generi alimentari ha dell'incredibile, si potrebbe quasi parlare di miracolo: i dati forniti dal Banco Alimentare del Trentino Alto Adige parlano addirittura di un incremento di derrate alimentari raccolte rispetto all'anno precedente, in cifre si stimano circa 163 tonnellate rispetto a circa 160. Straordinario anche l'analogo riferimento ai dati nazionali: complessivamente, grazie al contributo di generosità di cinque milioni di persone, sono state raccolte 8973 tonnellate di generi alimentari, quasi 200 in più rispetto al 2007, per un valore economico stimato di oltre 27.000.000 di euro. I prodotti richiesti erano olio, omogeneizzati e prodotti per l'infanzia, tonno e carne in scatola, pelati e legumi in scatola. Quelli sopraccitati sono dati senza dubbio ancora più significativi se teniamo ulteriormente conto che negli ultimi mesi si è assistito nel Paese ad un sensibile calo dei consumi, anche e soprattutto nel campo alimentare.

Intervistando alcune persone all'uscita dai supermercati dopo che avevano consegnato ai nostri Alpini la busta gialla contenente generi alimentari, ad una domanda sulle motivazioni di tale gesto di

generosità, mi sono sentito rispondere che pur vivendo un momento di crisi economica che tocca ognuno di noi, non possiamo mai dimenticare che ci sono persone che hanno ancora meno. Qualche anziano ricordava tempi molto più difficili e tragici e proprio in nome di una solidarietà e carità umana concreta con coloro che non hanno nulla, ha voluto donare un po' di sollievo al prossimo. Davvero una giornata che ha fatto riscoprire la bellezza di un gesto di popolo, sottolineando anche lo spirito di chi ha contribuito, donando il proprio tempo al servizio degli altri: conversando con i volontari, Alpini e non, persone di tutte le età, studenti e pensionati, uomini e donne di ogni estrazione sociale e culturale, il primo elemento che emerge da tutti è proprio l'importanza del gesto, di un gesto che ha lo scopo di incontrare un bisogno concreto, proprio qui in Trentino, dove, accanto a tanto benessere, esistono situazioni di estrema indigenza e ancora sacche di povertà e di emarginazione.

A tutti coloro che hanno donato il loro lavoro, la propria opera in favore della riuscita della Giornata, a coloro che operano tutto l'anno in favore dei più deboli e a tutti coloro che con semplicità, ma concretamente hanno voluto dare qualcosa al prossimo, vada il nostro sincero ringraziamento, consapevoli che, come ebbe a dire Giovanni Paolo II *Il nostro grado di civiltà si misurerà.. "dall'impegno nell'assistenza ai più deboli e ai bisognosi e nel rispetto della loro dignità di uomini e donne"*.

## Una confortante realtà

*"Ci siamo anche e ancora noi"*

In questa nostra Italia sempre più frequentemente colpita da calamità naturali devastanti, travagliata da scandali impietosi, lacerata da intrighi e sospetti, spettatrice, suo malgrado, di lotte sorde di tutti contro tutti, e dove la protesta dilaga ad ogni angolo di strada per motivi, il più delle volte futili, siamo rimasti con poche e chiare e confortanti certezze su cui fermare le nostre speranze, su cui trovare un' approdo sicuro e libero da inganni. Che sia più vivibile. Capace di rendere l'esistenza con il nostro vicino (anche se sconosciuto) accettabile e condivisibile.

Non siamo (fortunatamente) i soli, ma sicuramente siamo fra i pochi che, nonostante tutto si comportano, vivono e agiscono, in ogni momento della loro esistenza, nel rispetto – che è fermo convincimento – di un'etica che trae la sua essenza nell'osservanza delle leggi, della dignità dell'uomo e della nostra storia.

Queste convinzioni, queste certezze potrebbero apparire ed avere un aspro sapore di retorica se non fosse vera, onesta retorica.

Montanelli amava ripetere: i sogni muoiono all'alba. Ebbene, non sempre è così almeno per questi uomini speciali chiamati Alpini per i quali i sogni rappresentano e sono le certezze di sempre, di tutta una vita nata e, splendidamente cresciuta, dal 1872, da tante generazioni fino ai giorni nostri.

Per questi uomini che non conoscono l'egoismo e l'indifferenza ma hanno profondo e radicato il senso della comunità, della solidarietà e del sapersi nell'aiuto comprendere e sostenere, rappresentano valori istintivamente irrinunciabili capaci di portare un sorriso e fiducia negli altri.

Questo patrimonio di sentimenti, di ideali e di umana tolleranza che ha fatto dire a chi li ha conosciuti, ieri in uniforme, giù il "cappello davanti agli Alpini" oggi in pace, questi stessi uomini, che lasciano il loro lavoro, le loro case e affetti per accorrere senza ma e senza se là dove il pericolo e la furia della natura si scatenano, suscitano uguale ammirazione e riconoscenza.

Concludiamo queste brevi note sul nostro mondo interiore e su quanto questo ci impegni nella vita. Tutto semplice ed essenziale: spendersi per gli altri è il regalo più ambito, il premio più alto cui si può ambire. E questo, per gli Alpini, è tutto!

**Gen. Aurelio De Maria**

## PROTEZIONE CIVILE

# L'intervento dei volontari per "Casa Paola"

a cura di Giuliano Mattei

Dopo qualche anno di lavori di solidarietà eseguiti all'estero (Polonia Kosovo ecc.) il Centro con i suoi Nu.Vol.A., per il 2009 ha deciso di sostenere un'opera altamente umanitaria e di prestigio in una provincia vicina.

domeniche, e che ha già portato tutto il complesso al tetto nuovo, scale e tramezze.

Sono interventi che si distinguono in settori diversi a seconda delle necessità, avendo la finalità di aiutare ben tre distinte realtà.

Esiste già una casa di accoglienza dove



Siamo a Rivarolo del Re, in provincia di Cremona, andiamo ad aiutare l'associazione "la tenda di Cristo", per il recupero di un complesso edilizio denominato "CASA PAOLA". L'associazione di cui sopra, è guidata da Don Zambotti, (un prete trentino) opera in diversi posti d'Italia e nel mondo aiutando in particolare le persone malate di aids o persone abbandonate a se stesse (ragazze madri, bambini in affidato, o persone in necessità). Avevamo già operato assieme per la costruzione di unità abitative, a S.Giovanni Bosco in Sicilia, con risultati lusinghieri, ed ora ripartiamo sempre con il nostro spirito alpino per quest'ulteriore impegnativo intervento.

E' un enorme caseggiato dato dal Sindaco del paese in comodato gratuito alla "Tenda di Cristo", i lavori hanno già avuto inizio da parte di una ditta del settore edilizio, che opera come noi nel mondo del volontariato, mettendo il proprio tempo libero dei sabati e

ci vivono dei malati terminali che però abbisogna di nuovi, più grandi e regolari spazi per le persone che ci soggiornano e praticano lavori socialmente utili, queste persone sono seguite da padri carmelitani e da assistenti, ma la struttura è obsoleta e da ristrutturare.

Un primo settore d'intervento andrebbe perciò a sopperire la mancanza di spazi e locali a norma per il vivere quotidiano di queste infelici persone.

Il secondo settore sarebbe adibito a delle persone anziane senza sostentamenti e bisognose di un tetto.

Il terzo settore riguarda i bambini delle scuole materne che finito l'orario normale di asilo restano in attesa del ritiro da parte dei genitori a tarda sera.

Nel complesso sono stati già ristrutturati dei locali adibiti a chiesa, e locali di preghiera che già sono utilizzati da persone dei paesi vicini.

Da un primo sopralluogo eseguito, si rilevano tantissimi lavori che possono essere eseguiti in maniera professionale dai nostri volontari, come in già esperienze passate, e che sono state portate a termine nel migliore dei modi.

Ci sarà la ditta sopradescritta che programmerà e visionerà gli interventi da eseguire dando disposizioni ai nostri responsabili, per una corretta fase di avanzamento dei lavori, e per un miglior utilizzo dei volontari nelle varie operatività.

Un'opera umanitaria, che il consiglio direttivo del Centro ha peronato la causa positivamente, dando disponibilità al proseguimento dei lavori.

Un'iniziativa che di nuovo mette gli alpini e soci aggregati, in un'immagine altamente qualificante per il sostegno che da sempre mettono in operazioni che hanno il fine di aiutare chi ne ha bisogno, senza ricercarne il perché (magari sarebbe compito che ci fossero e dovrebbero esserci le istituzioni) ma il DNA dei nostri volontari è superiore a queste logiche.



## Attività svolta dal Centro Operativo e Nu.Vol.A. nel 2008

Dall'analisi indicativa di seguito esposta, con i principali interventi svolti, dal Centro Operativo di Volontariato Alpino A.N.A. di Trento e Nu.Vol.A. nel 2008, si può dedurre l'enorme mole di lavoro effettuato sul territorio locale, nazionale ed estero.

### Gennaio

S. Martino 4° campionato Provinciale di sci della P.C. con raduno  
Lavis Corso formazione per montaggio tendoni, elettricisti e idraulici  
Trento Servizio notturno "senza tetto"

### Febbraio

Tarvisio 6° campionato Italiano di sci della Protezione Civile  
Roma Disallestimento presepe in P.zza S. Pietro  
Kosovo Sopralluogo per intervento di solidarietà al Patriarcato di Pec  
Trento Corso formazione Operatori Radio  
Trento Servizio notturno "senza tetto"

### Marzo

Trento Assemblea sezionale A.N.A.  
Grigno Intervento di P.C. per brillamento masso  
Trento 500° Anniversario incoronazione Massimiliano I  
Acireale Trasporto materiale per intervento a S. Giovanni Bosco (Acireale)  
Trento Servizio notturno "senza tetto"

### Aprile

Dro Convegno sul Riuso  
Trento Corso formazione per uso generatore e cucina elettrica  
Trento Trasporto materiale scopo umanitario per Kenia

### Maggio

Bassano 81° Adunata Nazionale Alpini  
Trento Giochi senza barriere - Anffas -  
Marco di Rovereto Corsi di addestramento e formazione per i Volontari  
Marco di Rovereto Corsi di formazione Salvaguardia Beni Culturali  
Riva del Garda Outdoor Day  
Parco Adamello 20° Parco Naturale Adamello Brenta  
Trento Festival dell'Economia

### Giugno

Commezzadura Supporto logistico Mondiali di Mountain Bike  
Daone Esercitazione VV.F. Daone  
Rifugio Contrin Inaugurazione Rifugio Contrin  
Predazzo Pranzo per manifestazione alcolisti anonimi

### Luglio

Val di Rabbi Supporto logistico 5° Campeggio VV.F. Allievi  
Lucca Supporto manifestazione a Marina di Pietrasanta  
S. Giustina Esercitazione di PC, pulizia del Lago di S. Giustina  
Monte Baldo Esercitazione "Tempesta Amanda"  
Besenello Inaugurazione "Malga Palazzo" a Scanuppia  
Storo Pellegrinaggio Adamello  
Polonia Intervento di solidarietà a Legionowo

### Agosto

Passo Vezena Inaugurazione Chiesetta di S. Zita  
Kosovo Intervento di solidarietà al Patriarcato di Pec  
Mezzano Pranzo case di riposo

### Settembre

Predazzo Giornate del riuso

### Ottobre

Riva del Garda Settimana della Sicurezza Stradale - A.C.I. -  
Caderzone Esercitazione VV.F. Caderzone  
Genova Trasporto container "Solidarietà pro-Uganda"  
Caoria Giornata ecologica scuole di Mezzano e Canal S. Bovo  
Baita Don Onorio Pulizia Parco Baita Don Onorio

### Novembre

Trento Supporto logistico Raduno Triveneto  
Marco di Rovereto Esercitazione congiunta con Psicologi per i Popoli  
Trentino Banco Alimentare

### Dicembre

Trentino Trasporto Presepi  
Trento Trasporto materiale scopo umanitario per Kenia

Da queste attività ci sono da aggiungere poi, tutte le attività che ogni Nu.Vol.A. svolge localmente, che sono impegnative, tantissime e lunghissime da elencare, con supporti ad altre associazioni, ripristino e recupero sentieri, interventi per le varie comunità, montaggio tendoni, supporto a manifestazioni ecc. non è da dimenticare il tempo che viene dedicato alle manutenzioni delle attrezzature e delle sedi, compiti nascosti ma esosi di tempo, da questo si può vedere il tempo che viene dato all'associazione, rubandolo alla vita personale.

Vediamo che il nostro supporto sempre più, va ad associazioni (Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino Servizio, Psicologi per i Popoli, Servizio Prevenzione e Rischi) che come noi operano nel sistema di Protezione Civile Provinciale, questo è l'ottimo seguito del lavoro iniziato anni fa, e che piano piano sta dando i risultati migliori. siamo inseriti nel sistema sinergico della Protezione Civile, e da tutti ricercati essendo una garanzia..Da tutto questo non viene mai dimenticata la sezione di Trento e i gruppi alpini, che sono la nostra nascita e se rimpiazzati la continuità.

\* \* \*

Il Consiglio Direttivo del Centro Operativo si riunito undici volte.

Il Comitato di Presidenza del Centro si è riunito dodici volte

I volontari al 31/12/2008 sono 431 di cui 244 alpini e 187 amici

Il gentil sesso è presente con 80 volontarie.

Il Centro ha operato in 38 interventi con **2240** presenze

Se sommate agli interventi vari sul territorio dei 10 nuclei che arrivano a circa **5780** presenze, ne risulta la cifra totale di circa **8020** presenze.

Sono numeri enormi, che credo diano il senso di cosa è stato fatto.

Si può vedere che per l'anno 2008 non ci siamo risparmiati per cercare di soddisfare le numerosissime richieste che ci sono pervenute da tante realtà, sia istituzionali che associative, questo vuol dire anche essere considerati ed apprezzati per i compiti che svolgiamo, con serietà e capacità.

## Incontro con gli aspiranti militari alpini

L'8 gennaio scorso al Comando Militare Esercito Regione Trentino Alto Adige sono stati convocati i 17 aspiranti che avevano presentato domanda d'arruolamento nelle Truppe Alpine (ragazzi e ragazze) al fine di dare loro una qualificata informazione per un corretto approccio alle visite di selezione che avrebbero avuto inizio dal 10 gennaio 2009. All'incontro erano presenti: per l'Esercito il ten. Col. Marco Panciroli, il ten. col. Sergio De Ceglia e il cap. Fabio Gereon; per la Sezione ANA di Trento il Presidente Giuseppe Demattè con il gen. Aurelio De Maria e Ferdinando Carretta. Il Ten. Col. Marco Panciroli ha dato il benvenuto del Comando Militare e ha presentato i relatori militari ed i rappresentanti della Sezione ANA. Il Presidente Giuseppe Demattè ha illustrato gli scopi della Associazione ANA e ha fatto gli auguri sperando di rivederli iscritti alla nostra Associazione. Il ten. Col. Sergio De Ceglia, molto dettagliatamente, ha illustrato le modalità delle visite e dei colloqui ai quali gli aspiranti militari saranno sottoposti. Il Cap. Fabio Gereon ha illustrato le possibilità di carriera militare o di inserimento nel mondo del lavoro per coloro che avessero fatto il servizio nell'esercito, di uno o più anni. L'iniziativa di convocare gli aspiranti



militari, prima delle visite di selezione, era stato caldeggiato dal Presidente dell'ANA nazionale Corrado Perona. Per iniziativa del Gen. Carlo Frigo (Comandante militare esercito Regione Trentino Alto Adige) già nel mese di settembre 2008 era stata fatta

analoga riunione e sicuramente sarà fatta anche per i blocchi futuri. Al termine, a tutti gli aspiranti militari, è stata consegnata una brochure contenente un dettagliato manuale informativo. Analogo incontro si è tenuto anche il 5 marzo u.s. (f.c.)

## Santa Zita a "china" donata da Debiasi



Un'opera grafica a china che riproduce la chiesetta di S. Zita è stata regalata e consegnata al Presidente della Sezione di Trento Giuseppe Demattè dal nostro socio pittore Giorgio Debiasi. Nell'opera originale (cm. 35 x 50) che riproduce fedelmente la chiesetta, il pittore ha inserito in primo piano una fantasia di reperti bellici e filo spinato che circondano due graniti con scritte inerenti la costruzione.

Giorgio Debiasi, aveva già dipinto il ritratto del papa Benedetto XVI° che il Centro di Volontariato Alpino ha donato al Santo Padre durante l'udienza del novembre 2006.

# ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marino Sandri

*Alpini trentini in gara nel Comelico*

## Quarti con onore agli “italiani” di fondo

Il maltempo che ha infuriato ad inizio febbraio ha giocato un brutto scherzo alle speranze trentine di salire sul podio anche nella 74.ma edizione dei campionati nazionali di sci di fondo. L'intransitabilità di alcune strade nostrane, ironia della sorte, a causa delle nevicate, ha infatti impedito ad alcuni atleti della rappresentativa delle “penne nere” trentine di presentarsi e partecipare alle gare che si svolgevano a Padola (Belluno) nel Comelico Superiore.

Sono partiti così in sedici a difendere il podio conquistato lo scorso anno, ma non è bastato, nonostante taluni – come Gianni Penasa e Matteo Sonna – abbiano ribadito la loro superiorità nelle rispettive categorie, con la conquista della medaglia d'oro; nonostante il fatto che tutti si siano battuti al meglio delle loro forze. In questo genere di competizioni, oltre alla bravura ha importanza fondamentale anche il numero dei concorrenti di una squadra. Basta vedere la sezione ANA del Cadore, risultata prima nel conteggio finale (mentre un anno fa era finita alle spalle dei trentini), che si è presentata al via con ben 38 atleti ed anche i soliti bergamaschi, quest'anno secondi, erano in numero doppio rispetto ai nostri. Anche la sezione ANA di Belluno, che giocava in casa e si è piazzata al terzo posto, scavalcando i trentini. Quarti, dunque, ma davanti a Sondrio, Carnica, Feltre, Vicenza, Asiago... Trenta in tutte le sezioni ANA classificate.

Alla nostra sezione, tuttavia, non è venuta a mancare solo la quantità, ma purtroppo anche la qualità, se pensiamo ad assenze come quella di Emiliano Mazzarini, già campione assoluto un paio d'anni fa e medaglia d'argento nel 2008.

Va comunque fatto un complimento agli organizzatori che hanno preparato un tracciato perfetto, nonostante il maltempo, e che ha permesso a tutti gli atleti di gareggiare al meglio delle condizioni tecniche

E veniamo alle classifiche.

### **KM. 15 - Seniores (nati 1974 -90)**

1) Osvaldo Primus (Carnica) in 39'25"9;  
2) Pietro Bonetti (Bergamo); 3) Matteo Piller Hofer (Carnica); 15) Giorgio Avancini (Trento).

### **Master A/1 (1969-73)**



1) Alfio Di Gregorio (Vicenza) in 36'54"9;  
2) Marco Gaiardo (Belluno); 3) Roberto Gabrielli (Trento); 22) Paolo Paternoster (Trento).

### **Master A/2 (1964-1968)**

1) Luciano Fontana (Cadore) in 38'43"9;

2) Stefano De Martin Pinter (Cadore); 3) Fabrizio Romanin (Carnica); 11) Stefano Castelli (Trento); 23) Gabriele Gatti (Trento).

### **KM. 10 - Master A/3 (1959-63)**

1) Gianni Penasa (Trento) in 25'45"9;



2) Diego Magnabosco (Asiago); 3) Valentino De Martin Bianco (Cadore); 6) Pierluigi Pedernana (**Trento**).

**Master A/4 (1954-58)**

1) Benedetto Carrara (Bergamo) in 28'36"8; 2) Claudio Carrara (id.); 3) Felice Vallainc (Aosta); 5) Lino Andrichi (**Trento**).

**Master B/1 (1949-53)**

1) Battista Rossi (Sondrio) in 29'38"6; 2) Valerio Baritussio (Carnica); 3) Vittorino Corso (Vicenza); 18) Armando Caserotti (**Trento**); 20) Adalberto Daldoss (**Trento**).

**KM. 5 - Master B/2 (1944-48)**

1) Alfredo Pasini (Bergamo) in 14'26"6; 2) Elso Viel (Belluno); 3) Giuseppe Taddeo Scandella (Lecco); 4) Renzo Corradini (**Trento**).

**Master B/3 (1939-43)**

1) Matteo Sonna (**Trento**) in 16'07"4; 2) Remigio Pinzani (Udine); 3) Carlo De Martin Topranin (Cadore); 4) Sergio Endrizzi (**Trento**); 6) Giovanni Longhi (**Trento**); 15) Gianluigi Zanolli (**Trento**).

**Master B/4 (1934-38)**

1) Egidio Spreafico (Lecco) in 17'17"4; 2) Marco Carazzai (Feltre); 3) Luigi Marchi (**Trento**).

**Master B/5 (1929-33)**

1) Valentino Stella (Aosta) in 19'03"3; 2) Giuliano Sabilia (Luino); 3) Renato Rossi (Biella).

**Master B/6 (1930 e precedenti)**

1) Gaetano Di Centa (Carnica) in 23'48"; 2) Eros Deppi (Cadore).



## Italiani in Russia 1942-43 in un film e a teatro

E' un progetto che risale al 2004 quello di lavorare per fare riaffiorare quanto successe tra il dicembre 1942 e il gennaio 1943 ai soldati italiani dell' ARMIR, l'Armata italiana in Russia schierata sulla riva destra del Don. Una stagione drammatica, resa ancor più pesante dall'offensiva russa nel più gelido inverno e che costrinse le nostre truppe - mandate allo sbaraglio per puro calcolo politico da Mussolini- male armate e poco equipaggiate, ad una micidiale ritirata dal costo umano incalcolabile.

Nel 2007 è poi partito il progetto "Italia-Russia: il fronte della memoria", una collaborazione tra l'Istituto Italiano di Cultura di San Pietroburgo, l'Università Agraria Statale di Voronezh e il Teatro Baltijskij Dom, nata con l'intento di giungere ad una sintesi artistica che comprendesse un documentario e un'opera teatrale.

Ed ecco a Trento il 31 gennaio e a Rovereto il 2 febbraio 2009 lo spettacolo "La Russia dell' uomo d'oro" - Storia di un padre e di migliaia di figli -: messo in scena in coproduzione dall'Associazione culturale fiorentina "Occupazioni farsesche" e dal Teatro Baltijskij Dom di San Pietroburgo con la regia di Riccardo Sottili.

Alternando lingua russa con l'italiano, è la storia di un padre che attende invano ogni giorno il ritorno del figlio dal fronte russo. Vestendosi d'oro, "così mi riconoscerà"...

Con attori russi e italiani che insieme intrecciano episodi e sogni rievocando quella guerra sciagurata, il lavoro riesce emozionante ed anche altamente positivo con vari toccanti accenni circa i rapporti fra popolazione russa e italiani, ambientato per cenni in zona Rossoc.

Forse appare in qualche punto caricata oltre misura la gestualità e la recitazione degli alpini protagonisti che peraltro, a detta del regista, è vista e sentita come scelta dai russi.

Il protagonismo degli alpini poi appare esclusivo e forse esagerato anche nei confronti della restante quota non alpina di

soldati italiani dell' 8^ Armata. Va ricordato infatti che questa era formata da altre sette divisioni, oltre alle tre alpine. E si poteva precisare.

Soprattutto però è chiaro l'intento di onorare la memoria dei tanti soldati che su un fronte e sull'altro, seppero essere migliori della guerra che combattevano.

(G.V.)

### Longarone: ritrovato dopo 45 anni

Si erano ritrovati in divisa a soccorrere le vittime della tragedia di Longarone nel 1963. Bergamaschi, bresciani, veneti, trentini. Tra loro anche Renzo Piva (penna nera del Gruppo di Castagné). Da nove anni questi soccorritori con la penna si trovano in occasione di un convivio. Erano tutti del 6° Rgt alpino a San Candido. Ebbene anche quest'anno il ritrovo è stato rispettato. Ad organizzare (a turno) appunto Renzo Piva. Messa nella chiesa di Canale, addobbata all'alpina, per l'occasione, e pranzo all'Alberé, ospiti della struttura del Gruppo Ana di Tenna. Una rimpatriata come si deve dove l'allegria e i ricordi l'hanno fatta da padrone. Prossimo appuntamento a Bardolino.



# Aspettando l'Adunata a Latina

Tutto tace a Latina, ma la sezione di Trento si sta già organizzando alla grande perché gli alpini trentini siano numerosi all'adunata nazionale di Latina, città del centro sud ma abitata dai figli dei tanti emigrati veneti e della Valle del po' che partirono in massa per

bonificare il territorio delle paludi pontine e per costruirvi città, chilometri di strade, pozzi, una sfida che fino allora l'uomo non era riuscito a vincere.

La bonifica dell'Agro Pontino rappresenta una delle opere più importanti della storia

d'Italia. A partire dal 1931, Benito Mussolini pianificò quella che sarebbe stata l'opera di bonifica della palude pontina, portando a compimento un progetto tentato più volte nei secoli passati.

In pochi anni la colossale opera fu portata a termine; sorsero città, borgate, strade e canali e furono debellate tante malattie, prima di tutte la malaria che infestava i territori dell'Agro Pontino. Il ruolo dei bonificatori giunti da ogni parte del territorio italiano, fu fondamentale in quanto, con enorme sacrificio riuscirono a compiere il miracolo.

La città di Latina per ricordare l'impegno e il sacrificio di quanti si prodigarono per la bonifica dell'Agro Pontino, ha fatto realizzare la Statua del Bonificatore, che si trova in Piazza del Quadrato.

La città, fondata nel 1932, è la più giovane d'Italia, quindi non aspettatevi di trovare monumenti antichi e vestigia di un glorioso passato. Per quelle, basta fare sessanta chilometri e immergersi negli oltre 27 secoli di storia della Città Eterna. La parte più caratteristica di Latina è il suo nucleo di fondazione, ispirato all'architettura e all'urbanistica razionalistica dominante nel periodo fascista. Un centro, purtroppo, asfissiato dai grigi palazzoni costruiti negli anni '60 e '70, figli della necessità di rispondere al rapido movimento demografico.

Arriverci quindi a Latina che ci ospiterà a maggio. Latina che è stata insignita della medaglia d'argento al merito civile, nel 2005, con la seguente motivazione: "Per il sacrificio dei bonificatori nel recupero delle terre insalubri che costituivano il vasto territorio delle paludi pontine". "Dunque, - dice testualmente il sindaco di Latina - un omaggio al coraggio, alla libertà, alla democrazia, alla pace: gli stessi valori che sono motto degli alpini: abbiamo ancora forte bisogno dello spirito degli alpini di ieri e di oggi che continuano a imporsi all'attenzione di tutti per lo straordinario impegno profuso e per gli splendidi risultati conseguiti in Italia e all'estero nelle missioni di pace".

Informiamo che tutte le richieste pervenute a Latina, relative all'assegnazione di spazi nelle aree verdi attrezzate, sono state accolte. Invitiamo chi non avesse ancora effettuato il versamento previsto a provvedere al più presto, per consentire l'invio della lettera di conferma dell'avvenuta assegnazione con allegata la piantina dell'area. Detta lettera costituisce l'unico documento valido da mostrare al personale addetto per poter utilizzare l'area assegnata. (g.d.)



Il Vessillo di Latina sfilata all'Adunata di Bassano

## Anniversari e Cerimonie nei Gruppi

19 aprile	50° Cunevo – Raduno di Zona
26 aprile	50° Vervò
17 maggio	80° Mezzolombardo
17 maggio	40° Tavernaro
24 maggio	80° Denno
24 maggio	50° Lizzanella
31 maggio	50° Cadine
31 maggio	50° Villa Agendo – Raduno di Zona
7 giugno	40° Lona Lases
7 giugno	50° Cogolo di Pejo – Raduno di Zona
21 giugno	80° Rumo – Cerimonia Feldkapelle – Fierozzo
21 giugno	20° Monte Casale
12 luglio	80° Pergine- Raduno di Zona
19 luglio	80° Fai della Paganella
19 luglio	Frassilongo – Inaugurazione del monumento ai Caduti
2 agosto	50° Panchià
2 agosto	80° Malé
30 agosto	50° Masi di Cavalese
30 agosto	25° Don Raduno di Zona
6 settembre	75° Condino – Raduno Sezionale
13 settembre	80° Rovereto
13 settembre	50° Varena
20 settembre	60° Olle
11 ottobre	80° Vattaro

## BIBLIOTECA

### Prigioniero di guerra di Attila Trombetti



Le memorie di guerra e di prigionia, messe per iscritto, nel 1946, da Attila Trombetti mentre era ricoverato all'Ospedale Militare di Ancona non potevano restare un manoscritto.

La sciagurata campagna di Russia è la scena in cui si narrano le vicende. La ritirata si conclude nella cattura e in una lunga e infernale prigionia, ulteriore calvario nel calvario.

Il racconto semplice dell'alpino Attila, come se fossimo davanti al focolare, rende l'incubo ancora più vivo, come se ne facesse parte. La guerra, la fuga in condizioni fisiche e psichiche estreme, la prigionia, che annienta moralmente, eppure si è vivi, con la capacità di adattarsi all'insopportabile, inseguendo l'incrollabile anelito del ritorno a casa, la tenace speranza della fine di ogni sofferenza. La morte che ci sfiora, sempre più vicina, i propri compagni di sventura che se ne vanno, gli affetti che scompaiono, i punti di riferimento che si confondono, la vita che si riduce a pochi movimenti dettati da un istinto primordiale. Eppure finisce bene, malgrado tutto, ma quanti, quanti non ci sono più, falciati subito o, molto più crudelmente, a un passo dalla salvezza.

Il nostro debito nei loro confronti può soltanto essere rimesso ricordandoli, grazie alla memoria di chi ha vissuto e ha visto e che ci tramanda una storia incredibile, disumana, ma vera.

Finalmente le memorie di Attila Trombetti sono disponibili per tutti e corredate di disegni originali che Attila volle per

illustrare non soltanto a parole quanto gli capitò.

*Prigioniero di guerra* di Attila Trombetti è una testimonianza diretta, cruda, semplice, nuova.

Pubblicare questo libro è un ennesimo tassello verso la speranza che le parole scritte non siano vane e che l'uomo possa imparare qualcosa dal suo passato. È sufficiente che un solo lettore finisca il libro con il sentimento di volerlo far leggere a un suo caro ed ecco che Attila avrà colto nel segno e, con lui, tutti noi che ci abbiamo creduto.

Il volume di formato 15x 25 cm con 160



pagine contiene una trentina di disegni realizzati dall'autore.

Si può ancora prenotare entro il 30 marzo al prezzo speciale di € 14,00 compresa la spedizione

Oppure per 10 copie il prezzo, compreso spedizione € 12,00

N.B. Per prenotare il volume telefonare a "Lorenzo Fornaca editore" 0141-354022 fax 0141-558394 - e-mail sedico@alice.it

**Per comunicare  
alla Sezione**

**Tel. 0461 / 985246**

**Fax 0461 / 230235**

**www.ana.tn.it**

**e-mail: trento@ana.it**

### In settembre si celebra il 60° di Costituzione della Brigata Alpina "Julia"

Quest'anno ricorre il 60° anniversario di costituzione della Brigata alpina "Julia", un traguardo che merita sicuramente di essere ricordato in modo significativo. Per commemorare l'importante evento, nei giorni 12 e 13 settembre, la Sezione Ana di Udine con il Comando della "Julia" e il concorso della Regione Friuli Venezia Giulia e delle Amministrazioni locali, promuoverà una serie di manifestazioni. L'iniziativa culminerà domenica 13 settembre con il raduno e la sfilata lungo le vie di Udine, di quanti hanno prestatato e prestano servizio nei ranghi della Brigata. Le formazioni saranno articolate per Reparti, precedute dalle rispettive Bandiere di Guerra e scortate da Alpini in armi.

### 5 per mille

Il 5 per mille riferito alla segnalazione delle dichiarazioni per l'anno 2006 e versato alla Sezione, è stato consegnato in occasione della cerimonia introduttiva del Raduno Triveneto a Trento, a Padre Fabrizio Forti coordinatore del gruppo di assistenza ai senza tetto e dimora nella entrante stagione invernale.

Il Consiglio Sezionale aveva a suo tempo deciso che i proventi del 5 per mille dovevano essere utilizzati per azioni di solidarietà verso i meno fortunati.

E' prevedibile che la possibilità di destinare il 5 per mille, alla nostra Sezione, venga confermato anche per il 2009.

Si ringraziano i Soci che hanno fatto la segnalazione negli anni scorsi con l'invito a ricordarsi di scrivere nell'apposita casella nella prossima dichiarazione il nostro

**Codice Fiscale 80018330227 - ANA  
Sezione di Trento**

# CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di Roberto Gerola

## ZONA SINISTRA ADIGE

**CIVEZZANO** – Grande festa a Civezzano per l'80° anniversario di fondazione nel settembre scorso. Le varie iniziative hanno compreso anche la celebrazione di San Maurizio, patrono degli alpini con una Messa accompagnata dal Coro sezionale. Poi, le cerimonie di deposizione delle corone d'alloro ai monumenti ai Caduti di Magnano, Campagnaga e Bosco e alle lapidi commemorative dei Caduti al cimitero di Civezzano. Si sono così ricordati tutti i Caduti in guerra alla presenza del Vessillo sezionale e a quello di La Spezia oltre a molti gagliardetti. La giornata clou ha visto l'ammassamento e quindi la sfilata per le vie del paese adornate a festa: dalle scuole elementari fino alla chiesa parrocchiale per la celebrazione della Messa da parte del padre (alpino) Sebastiano. La festa si è conclusa alla Baita alpina con i discorsi ufficiali del capogruppo Marcello Casagrande (carica che porta dal 1965).

\*\*\*



Il Gruppo Ana di Civezzano ricorda con commozione Cesare Molinari. Andato avanti a 74 anni era collaboratore e membro anziano del direttivo. Era stato istruttore al Car di Verona. Il

suo lavoro costante e quotidiano è stato davvero indispensabile. Tra l'altro aveva collaborato anche nel confezionare il "Doss Trent". La sua improvvisa scomparsa ha lasciato increduli amici e conoscenti.

**FORNACE** – Penne nere avanti con gli anni. Ezio Ferrari, classe 1939 ora fa il nonno. Era artigiere da montagna Rcr. Eccolo felice con in braccio i nipotini Michele ed Eva.



\*\*\*

Grande festa per la comunità di Fornace domenica 22 febbraio per la presenza dell'arcivescovo Luigi Bressan per la celebrazione della Messa, proseguita poi con l'inaugurazione e la benedizione della nuova scuola elementare di Fornace intitolata alla nostra paesana "Amabile Girardi". L'edificio della scuola elementare è stato



completamente ristrutturato ed ampliato con l'aggiunta di una nuova costruzione comprendente la nuova mensa scolastica, la biblioteca e sale varie per la comunità.

Per l'occasione l'amministrazione comunale ha offerto il pranzo alla comunità preparato dal Gruppo Alpini di Fornace che hanno cucinato presso la Baita Alpina in loc. Pian del Gac portando poi le vivande presso la nuova mensa della scuola elementare dove erano presenti oltre 200 persone assieme all'Arcivescovo e le autorità locali.

È stato un momento conviviale molto apprezzato da tutti i presenti e in particolare modo dall'Arcivescovo che ha voluto ringraziare posando per una foto ricordo con gli Alpini e con tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della festa.

**TRENTO** – Il 26 gennaio scorso, in occasione del 66° anniversario della sanguinosa battaglia di Nikolajewka, tragico altare su cui si immolarono moltissimi alpini per spezzare l'accerchiamento russo, una rappresentanza del gruppo di Trento si è recata nel pomeriggio al civico cimitero del capoluogo ove sorge una stele che ricorda i caduti in terra di Russia (1941 - 1943). Dopo la deposizione d'un mazzo di garofani tricolori, il blocco ha reso omaggio ai caduti, stando in un rispettoso attenti. Alla breve ma intensa cerimonia, in rappresentanza di tutti gli alpini trentini,



hanno partecipato il capogruppo Paolo Frizzi, il vice capogruppo Lorenzo Bettega ed i consiglieri Marco Briani, Alberto Roner e "Aldo Nadalini con il Gagliardetto del Gruppo".

**MARTIGNANO** – Tradizionale organizzazione della Befana dell'Alpino. La vecchietta con la gerla colma di dolci era accompagnata da una buona scorta di alpini. Meta i bimbi delle due scuole mater-



ne ai quali sono state consegnate le "calze". Dal canto loro, i bimbi hanno ringraziato eseguendo canti di rito ma anche un cenno al "Sul cappello che noi portiamo".

## ZONA ALTIPIANI LAVARONE FOLGARIA - VIGOLANA - LUSERNA



**VIGOLO VATTARO** – Si sono riabbracciati in occasione della cerimonia del 65° della Battaglia di Pljevlja. Sono

Candido Tamanini (classe 1918), Federico Demattè e Candido Giacomelli (entrambi classe 1921) Erano del 5° artiglieria alpina, Divisione Pusteria, Gruppo Lanzo, 16/a batteria, 4° pezzo. Chi si ricorda di loro contatti Candido 0461 848836.

## ZONA ROVERETO

**ROVERETO** – Si sono ritrovati a Torino dopo 57 anni dalla fine della naja i commilitoni del Gruppo Controcarro del 2° RGT Artiglieria da Montagna di stazione a Monguelfo (Bolzano) nell'anno 1950. Da sinistra: Elio Picco (furiere), Antonio



Scarafia (caldaista), Giovanni Dal Dosso (caporale) e Sergio Zaltron (matta infermiera) promotore della paziente ricerca e organizzatore del ritrovo.

**MARCO** – Domenica 16 nov. 2008 gli alpini del Gruppo di Marco, con rappresentanze di Rovereto e Zona, hanno commemorato il 90° anniversario della fine della Grande guerra. Partecipava per il Comune di Rovereto il prof. Fabrizio Rasera Presidente del Consiglio comunale che, presso il monumento eretto in memoria, ha ricordato l'ultimo scontro italo-austriaco avvenuto il 2 nov. 1918 a Marco.

Dopo la squilla fatale del 29 Ott. 1918, con cui a Serravalle il trombettiere austriaco chiedeva l'armistizio, si ebbe al 2 nov. successivo un ultimo scontro con retroguardie austriache, sul bordo della "ruina" dantesca di Monte Zugna, presso Marco.

E in Rovereto, la sera stessa, potevano entrare gli "arditi" del XXIX° Reparto d'assalto, IV° Gruppo alpini ( Battaglioni "Monte Pavione", "Arvenis" e "Feltre", col X° Gruppo artiglieria da montagna ), come registrato da epigrafe bronzea.

Così la città di Rovereto, devastata e sconvolta dopo 40 mesi di guerra in prima linea, poteva rivedere i propri cittadini, allontanati d'imperio in quel triste maggio 1915. Era la redenzione e la corsa verso Trento italiana, il 3 novembre successivo. ( G.V. )



## L'Alpino Emilio Prezzi compie cent'anni!



**LIZZANA** - Il 6 febbraio del 1909 nasce a Lizzana, Emilio Prezzi che sarà alpino come i fratelli Mario e Fausto. Lui è stato uno dei fondatori del Gruppo Alpini di Lizzana e della Fanfara e per lunghi anni ha fatto parte del direttivo in qualità di tesoriere. Sempre presente e attivo in tutte le iniziative del gruppo, prodigo di consigli e suggerimenti ha lasciato tra gli alpini un esempio da imitare. E nel suo centesimo compleanno, i suoi alpini hanno voluto festeggiarlo degnamente.

La fanfara ha suonato davanti alla sua casa le sue preferite tra le canzoni degli alpini. Particolarmente toccante è stato l'incontro nella sua casa di Lizzana attorniato dai suoi amici alpini con il presidente sezione Demattè e il capogruppo locale Simoncelli che gli hanno consegnato una targa ricordo. Persona da sempre attiva e orgogliosa della sua alpinità, Emilio Prezzi ha prestato servizio militare nelle truppe alpine in alta Val Pusteria, da richiamato è

stato inviato con il suo reggimento sul fronte francese. Rientrato in patria ha continuato la propria attività di falegname fino alla pensione.



**VOLANO** – Si è svolta domenica 19 ottobre 2008 la manifestazione del 50° di fondazione del gruppo Alpini. La sfilata, con partenza dalla Chiesa di S. Rocco e accompagnata dalla fanfara alpina di Riva del Garda ha attraversato il paese fino al sagrato della chiesa arcipretale di Volano dove si è svolta l'alzabandiera. Dopo la Messa, officiata dal parroco don Cosma Tomasini, si procedeva alla deposizione

della corona d'alloro al Monumento ai Caduti; la sfilata riprendeva fino al piazzale antistante la sede del gruppo e nella tensostruttura gli interventi delle autorità. Il capo gruppo Luciano Simoncelli salutava, con emozione, tutti gli intervenuti. Poi il sindaco Francesco Mattè, i rappresentanti delle associazioni combattentistiche, i 35 Gagliardetti dei gruppi Alpini, tutta la popolazione che aveva fatto corona al passaggio della sfilata, e i molti Alpini che avevano partecipato. La consegna delle targhe ricordo agli ex capigruppo, al consigliere sezione Ennio Barozzi, al consigliere di zona Paolo Pallaver, al capo gruppo di Bernezzo (CN) Bruno Delfino, cui siamo gemellati, ai rappresentanti dei Carabinieri in servizio, e ai pompieri volontari di Volano. Quindi il rinfresco organizzato per l'occasione.

**VOLANO** – A 44 anni dal congedo si sono incontrati gli artiglieri del Gruppo di Asiago di stanza a Dobbiaco.

Da sinistra, Gianfranco Broz, Franco Scrinzi, Renzo Bianchi (RC), l'allora capitano (oggi generale) Antonio Cassata, Gianfranco Lorenzini, Giorgio Finelli e Lino Matuzzi.



**VOLANO** – Si è svolta, domenica 25 gennaio 2009, presso il gruppo Alpini di Volano, cui è intitolato, la ricorrenza di Nikolajewka. La presenza del vessillo sezione e di molti gagliardetti ha sottolineato la solennità del momento; assieme agli Alpini di Volano, il consigliere sezione Ennio Barozzi, il consigliere di zona Paolo Pallaver, il rappresentante del U.N.I.R.R. Pio Larcher, il sindaco di Volano Francesco Mattè, i Reduci di Russia e delegazioni di associazioni d'arma. Alla Messa, officiata dal parroco Don Cosma, si è sottolineato l'inutilità di tutte le guerre e si è pregato per i molti che da quella battaglia non sono più tornati. Dopo la lettura della preghiera in ricordo dei Caduti in Russia, letta dal capo gruppo Luciano Simoncelli, la Benedizione della corona d'alloro. Gli interventi con i saluti del capogruppo Luciano Simoncelli, del sindaco Francesco Mattè e il ricordo del reduce Guido Vettorazzo hanno concluso il rito in Chiesa. Sul sagrato dopo l'alza bandiera, è stata depositata la corona d'alloro ai piedi del Monumento ai Caduti accompagnata dagli onori ai Caduti. La cerimonia si è conclusa presso la sede del gruppo.

## ZONA ALTO GARDA E LEDRO

**ARCO** - Come di consueto ogni inizio anno, martedì 6 gennaio, ci si è ritrovati in Piazza III novembre ad Arco, per la tradizionale Befana Alpina, organizzata dal Gruppo Alpini di Arco. Dopo la benedizione avvenuta nella vicina Collegiata, i numerosi



bambini intervenuti hanno potuto ritirare dalle mani della Befana il loro sacchetto dono. La manifestazione è stata allietata, come avviene oramai da anni, dalle musiche natalizie e non del "Bandel" di Campione (BS). La distribuzione di vin brulé e cioccolata calda, fatta dagli alpini del Gruppo, ha assicurato ristoro agli intervenuti, così che anche i "più grandi" hanno trovato il loro "dono". Il tutto è avvenuto nella massima compostezza. E in questo clima di letizia e serenità, accompagnato da qualche fiocco di neve, che ha contribuito a creare l'atmosfera adatta, ci si è dato l'arrivederci al prossimo anno, quando la Befana ripasserà... Finita la distribuzione e...le scorte di vin

brulé, il Gruppo ha provveduto a smontare l'improvvisato campo-cucina, posto sotto i Portici di Palazzo Giuliani, ridando così il naturale aspetto alla Piazza. A conclusione della manifestazione il Gruppo si è recato poi nella vicina Casa di Riposo per gli abituali auguri agli anziani ospiti. Tra musica, e passi di danza nell'ilarità collettiva, la Befana ha così distribuito il "sacchetto-dono" ai nostri cari nonni.

\*\*\*



Il Gruppo alpini di Arco ricorda Carlo Mattei. Socio da 62 anni, il primo bollino risale al 1947, quando collabora con il col. Marchetti per la ricostituzione del Gruppo. Entra nel Direttivo e dopo alcuni anni ne diventa Capogruppo dal 1986 al 89. E' lui con il suo carattere un po' burbero, autoritario ma sempre disponibile che nella primavera del 1988 collabora all'organizzazione del Giuramento Solenne delle reclute Alpine del Btg. Trento, che si svolge ad Arco nel Piazzale Segantini. Ed è con lo stesso spirito che nell'estate dell'88 è inaugurata la croce posta sul "Sas dela Messa" nei prati di malga Campo, l'anno scorso siamo risaliti insieme per celebrare il 20° anniversario. E' sempre stato presente e interessato all'attività del gruppo Alpini di Arco quando ci si incontrava dopo la stretta di mano diceva sempre "stai bem i me alpini". E' presente, nel 2007, al 50° anniversario di costruzione dell'Altare in Monte Velo dedicato ai suoi coetanei caduti in terre lontane. E' presente nel 2008 alla cerimonia del 80° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Arco dove è stato ricordato come Capogruppo. Sul nostro libro, intitolato "gli Alpini incontrano la Scuola", è presente in vari momenti della sua vita alpina: con i suoi commilitoni durante il servizio militare, in occasione di feste alpine con gli amici e la moglie Anna e con i più arditi in uscite sui ghiacciai dell'Adamello.

Questa documentazione resterà come testimonianza del suo spirito intraprendente e libero, noi Alpini lo ricorderemo sempre così.

**CAMPI DI RIVA** – Dopo 50 anni si sono ritrovati Ettore Malacarne (di Campi) e Valerio Bertolotti. Erano compagni di naja nel 1960 a Brunico nel GAF 21° raggruppamento. L'ospite, del Gruppo Ana di Grezzana (Vr) era accompagnato dal proprio capogruppo Ivo Squaranti e altri colleghi e dal presidente della Sezione Ana di Verona, Ilario Peraro, intervenuto con il



vessillo. Messa e onore ai caduti. Quindi rancio e allegra compagnia.

**DRENA** – Particolarmente intensa l'attività del Gruppo Ana di Drena. Tra l'altro la puntuale Festa alpina alla chiesetta in



località Malga Campo di Drena insieme al coro di Lagolo. Una festa riuscita e molto apprezzata dai numerosi partecipanti.

## ZONA GIUDICARIE ESTERIORI



**LOMASO** – Una famiglia di Alpini, di tutto rispetto. E' composta dal nonno Fedele Pasi classe 1942, dal papà Mauro classe 1978 e il

piccolo Thomas nato il 20 agosto 2007. Ricordano con affetto lo zio Primo, anche lui Alpino, "andato avanti" nel 2005.



## ZONA GIUDICARIE E RENDENA

**SPIAZZO** – Nuovo monumento ai caduti a Madonna di Campiglio. E' stato realizzato e inaugurato nel cimitero alla presenza di autorità e un gruppo di alpini. E' stato voluto dai numerosi alpini residenti a Madonna di Campiglio e benedetto dal parroco don Mario Bramin.



**SPIAZZO RENDENA** – Dal 1947, a Caderzone, viene celebrata la Messa in suffragio dei caduti in guerra nel pressi del monumento a loro dedicato. Sempre



l'ultimo lunedì di luglio ed è affollata dalla popolazione ma anche da una buona rappresentanza di penne nere del paese iscritte al gruppo di Spiazzo. Poi si fa festa. Quest'anno si è saliti al rifugio vicino ai laghi di San Giuliano.

**BREGUZZO** – Il 2008 ha visto finalmente l'unione degli asili di Breguzzo e Bondo.



Il tradizionale incontro di Natale con il Gruppo Alpini ha così coinvolto i Gruppi dei due Comuni in una simpatica e affollata festa. Doppia generosità il dono che gli Alpini hanno portato ai bambini della nuova scuola materna "Giuseppina Bonazza" di Breguzzo Bondo alla sede di Breguzzo la mattina del 19 dicembre con il fattivo aiuto di Babbo Natale.

## ZONA PIANA ROTALIANA BASSA VAL DI NON

**CUNEVO** – Gruppo Ana di Cunevo in lutto per la morte di Pio Dolzani. Per anni alfiere e responsabile della sede, Pio Dolzani era conosciuto e stimato da tutti gli alpini della zona. Lavoratore e sostenitore dell'Operazione Mato Grosso. All'estremo saluto è stato accompagnato da decine di gagliardetti. Il Gruppo partecipa al dolore dei famigliari e ricorderà a lungo l'amico Pio.



**MEZZOLOMBARDO** – Il teatro S. Pietro ha accolto un folto e competente pubblico per la rappresentazione teatrale di "Lettere dal Fronte", manifestazione fortemente voluta per i suoi Alpini e per la cittadinanza di Mezzolombardo, e non solo, dal capogruppo Concin. Rappresentava il momento celebrativo del 90° della fine della Grande Guerra e "nel ricordo" di quanti impegnati sui fronti bellici nel corso dei conflitti mondiali. Lettere toccanti,



due delle quali di compaesani deceduti sul fronte russo, lette ed "interpretate" in modo estremamente coinvolgente dalla compagnia di "Quei de Vilazan" supportati, parte in alternanza altri quali sottofondo, dai struggenti canti alpini di guerra professionalmente eseguiti dal Coro sezionale di Trento diretto dalla mano decisa e competente del maestro Fronza. Presenti in sala molte autorità, la presentazione e il coordinamento affidati con maestria al cons. sezionale Paolo.Zanlucchi.

**MEZZOLOMBARDO** - Il 5 dicembre a Mezzolombardo è festa, festa per gli Alpini e per i bambini della borgata e famigliari che, ammassati al capitello di S.Nicolò che gli stessi Alpini della borgata hanno



voluto ricostruire nel 1998, incontrano lo stesso Santo con asinelli al seguito, e che vengono gratificati della loro presenza con un dolce e the caldo da parte degli Alpini (vin brulè per i fuori quota...).” Da anni è così e fin che ci saranno gli Alpini sarà così” precisa il capogruppo. Poi in corteo fino al centro della borgata per la continuazione della festa, trainando con soddisfazione e curiosità per i più piccoli, le “strozeghe dei bandoni”, ridotte da alcuni anni a strozeghe delle lattine. L'economia intacca il consumismo, ma non la voglia di fare e la voglia di tradizione e soprattutto dei valori che gli Alpini sanno trasmettere.

**MEZZOLOMBARDO** – Per il 40° anno consecutivo (dal 1968) il Gruppo è stato presente alla scuola materna per portare attraverso il nostro “Babbo Natale alpino” dei piccoli doni agli oltre 320 bambini che la frequentano, più il corpo insegnante e il personale di servizio. Una festa per tutti e per gli stessi Alpini; per 35 anni la figura di Babbo Natale era stata impersonata dall'indimenticato alpino Vittorio Dalfovo, il cui ruolo è stato degnamente, e caparbiamente rivendicato dal giovane nipote Luca. Così, come son fatti gli Alpini.

## Ringraziamento

Vogliamo ringraziare l'alpino anonimo che durante l'autunno scorso ha lasciato una targa e una croce in memoria di Graziano sulla bocchetta del Kempel (sentiero per Cima XII). Il pensiero è stato molto apprezzato: lui era un grande camminatore e amante delle nostre montagne. La famiglia di Graziano Divina



**MEZZOCORONA** – In lutto gli alpini di Mezzocorona per la scomparsa di Gianni De Lorenzi. Era stato capogruppo per dieci anni. Il gruppo lo ha accompagnato con una folta rappre-

sentanza nel suo ultimo viaggio insieme a tante altre penne nere provenienti dalla zona. Particolarmente attivo e impegnato finché la salute glielo ha permesso, l'amico Gianni sarà ricordato per la sua semplicità e disponibilità nel mondo alpino.

**ROVERE' DELLA LUNA** – Tanti alpini, famigliari e amici hanno festeggiato il reduce alpino Alfonso Girardi e la signora



Gabriella. Hanno raggiunto il traguardo delle nozze d'oro. Per Alfonso anche i 50 di direzione del coro parrocchiale. Auguri

## ZONA MEDIA VAL DI NON



**SEGNO** – Il 29 di agosto 2008 il Presidente Onorario del Gruppo Alpini di Segno, l'alpino Eugenio Magnani è andato avanti. All'età di 93 anni lascia l'adorata moglie Loretta e la numerosa e affezionata

famiglia composta da 4 figli, 9 nipoti e 5 pronipoti. Un alpino esemplare, un padre ineguagliabile, ha dedicato tutta la sua vita al lavoro. Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo di sicuro può confermare che era una persona unica: sempre allegro, disponibile e sempre con la battuta pronta. Umile e comprensivo è stato un esempio per i suoi figli e per l'intero paese di Segno. L'incredibile affluenza all'estremo saluto all'alpino Eugenio dimostra quanto fosse apprezzato e rispettato. Reduce della Russia, ha imparato ad affrontare qualsiasi tipo di avversità senza mai lamentarsi, riuscendo a superare malattie e problemi del vivere quotidiano. Un uomo giusto, instancabile, generoso,

paziente, devoto e timoroso di Dio: tutto questo era l'alpino Eugenio Magnani.

**TAIO** – Da alcuni anni il Gruppo Ana di Revò fa visita agli ospiti delle case di riposo di Taio e Cles in occasione del Natale. Si tratta di momenti gioiosi molto apprezzati. Così anche quest'anno, gli alpini erano



accompagnati dal sindaco Walter Iori, dal parroco don Aldo Pizzolli, da don Mario Ferrari e da un complesso di fisarmoniche e chitarra. Il gruppo è passato attraverso le varie sale coinvolgendo gli ospiti in canti e balli. Non sono stati dimenticati gli ospiti allattati notando sempre entusiasmo, allegria e serenità. Si è voluto così dedicare un piccolo spazio del nostro tempo a iniziative importanti.



**TUENNO** - Alessio de Concini, uno degli ultimi reduci della Battaglia di Nikolajewka è andato avanti. Reduce di Russia, era partito da Chivasso con la Brigata tridentina (artiglieria da montagna- Gruppo Vicenza- 20ma

batteria), con una lenta tradotta che trasportava anche obici e muli, destinazione Don. Zaino in spalla, mulo al fianco, marce estenuanti di trenta e più chilometri, in quella maledetta steppa infinita, senza case, senza strade con tanto freddo, tanta fame e tanti pidocchi da sfamare. Finalmente, dopo lo sfondamento di Nikolajewka, il lento e disagiato ritorno verso la patria.

Capogruppo dal 1960 al '77 ha sempre eseguito con impegno e dedizione il suo incarico. La notizia della scomparsa ha raggiunto gli alpini riuniti in assemblea, e la commozione è stata generale afferma il Capogruppo Negherbon che conclude: "Grazie Alessio per essere sempre stato un punto di riferimento, come consigliere onesto e puro..."

**CLES** – Il giorno 26 novembre, il Gruppo Alpini di Cles ha portato i bambini delle tre

classi della quinta elementare dell'istituto Comprensivo di Cles, (79 bimbi accompagnati da sei insegnanti e sette Alpini) a visitare il Museo Nazionale Storico degli Alpini del Doss Trent. Approfittando della gita le scolaresche hanno visitato anche la mostra fotografica sulla Grande Guerra situata alle gallerie di Piedicastello.

E' la seconda volta che il Gruppo di Cles accompagna i bambini a visitare il Museo Storico ed è intenzione ripetere la manifestazione anche il prossimo anno. Il Gruppo Alpini ringrazia le due guide delle gallerie di Piedicastello, e soprattutto il Col. Stefano Basset per la sua competenza e disponibilità.

**COREDO** – Per un male incurabile è andato avanti Lino Azzardi per molti anni consigliere e vice-capogruppo degli alpini di Coredo. Sempre presente e attivo alle iniziative, lascia un largo rimpianto tra soci e amici. Il figlio Danilo, anche lui alpino, ha preso il suo posto nel direttivo.



## ZONA ALTA VAL DI NON



**ROMENO** – Nel giro di un mese sono venute a mancare due pedine importanti, due soci fondatori che nel 1962 hanno dato vita al Gruppo e che sempre si sono contraddistinti attivamente e

con passione per portare avanti tutte le iniziative. Silvio Graiff (Doro), classe 1923, socio fondatore, da sempre pedina fondamentale. Sempre presente ai raduni alpini e alle adunate (oltre cinquanta) di cui una ventina con la Fanfara della Sezione di Trento, e le altre con il gagliardetto del Gruppo. Nel 2008 aveva festeggiato i suoi 60 bollini di appartenenza all'ANA. Severino Fattor, classe 1940, socio fondatore, stroncato prematuramente da un male incurabile. Era giovanissimo, quando è stato fondato il gruppo, 22 anni, ma sempre presente con l'entusiasmo di un veterano, e specialmente verso la fine degli anni '70 quando il gruppo ha avuto un momento di crisi è stato uno dei





promotori per la ristrutturazione. Lascia una grossa famiglia di cinque figli e tanti nipoti e un gruppo che lo stimava e rispettava.



**RUFFRE'** – Fol-la commossa e tanti alpini all'estremo saluto di Giuliano Zogmaister, socio e consigliere del Gruppo Ana di Ruffré. Lo hanno salutato anche le penne nere di Lana, il cui Gruppo è gemellato con quello

di Ruffré. Di lui si ricorderà la costante presenza e la sua collaborazione in occasione delle iniziative. Era anche punto di riferimento per la collettività.

## ZONA VALLI DI PEJO SOLE E RABBI

**TERZOLAS** – Inaugurata a Terzolas la chiesetta dedicata a San Maurizio patrono degli alpini in località Praset. Il tempio è stato ricavato dalla ristrutturazione della vecchia casera annessa al Malghet a quota



1660 ora ridotta a un rudere. L'opera è stata realizzata per la tenacia e l'impegno dalle penne nere guidate dal capogruppo Manini. Un lavoro durato due anni che ha portato a costruire anche un piccolo campanile con la campana donata dal gruppo sportivo. Con l'occasione è stata anche riattata una parte della malga già trasformata in rifugio in caso di maltempo e utilizzata dai giovani del paese. Oltre 2000 le ore impiegate da artigiani, cuochi, manovali, tutte gratuite. Il materiale è stato fornito dall'amministrazione comunale, ma gli alpini hanno comunque sostenuto una spesa di quasi 10.000 euro per la quale ha contribuito sia la Cassa rurale sia la Famiglia cooperativa. I lavori si completeranno con la realizzazione di un bivacco sempre aperto. La cerimonia di inaugurazione ha registrato anche la benedizione da parte di don Bruno, parroco di Terzolas e con l'occasione anche la benedizione del nuovo gagliardetto del Gruppo. Alla cerimonia, le delegazioni di quasi tutti i Gruppi della zona e della Sezione del Fante. Numerose le autorità civili insieme al consigliere di zona Alberto Penasa. Il Coro sezionale ha allietato la manifestazione con i suoi canti.

## ZONA DESTRA AVISIO

**GRUMES** – Si sono svolte dal 13 al 27 luglio scorsi le celebrazioni per la ricorrenza del 50° di fondazione del Gruppo Alpini di Grumes, ed il ricordo di quei giorni è ancora ben presente.



La celebrazione del cinquantesimo di fondazione del gruppo hanno rappresentato un momento di grande soddisfazione per il traguardo raggiunti dal sodalizio, ma soprattutto hanno rappresentato un forte stimolo per proseguire verso obiettivi ancora più ambiti. Per l'occasione è stato allestito, con la collaborazione di tutti i soci del gruppo, un cartellone di appuntamenti e di cele-

brazioni che ci permetterà di ricordare per sempre questo importante momento. Dal ricordo attraverso la mostra fotografica, al territorio ed alla montagna, al divertimento, alle tradizioni, all'impegno verso i meno fortunati di noi, abbiamo organizzato un percorso che idealmente ci ha traghettato verso quello che è stato il momento clou di tutta la manifestazione, il monumento alla pace inaugurato con solennità domenica 27 luglio in Piazza Municipio, alla presenza di numerose autorità. La sua collocazione nel centro del paese rappresenta per noi un perenne ricordo della celebrazione del nostro cinquantesimo di fondazione e per la comunità di Grumes un incessante stimolo alla custodia ed alla salvaguardia di quei valori di fratellanza e di solidarietà che da sempre hanno contraddistinto le nostre collettività.

## ZONA SINISTRA AVISIO



**BEDOLLO** – Nonni felici anche a Bedollo. Si tratta di Luigi Schneider. La segnalazione viene appunto da Bedollo. Il nonno alpino è insieme ai nipoti Mattia e Aurora Schneider e Loris Martini. Auguri

## ZONA FIEMME E FASSA

**CAVALESE** – In data 14 febbraio 2009, organizzato dal gruppo ANA "Leone Bosin" di Cavalese, in località Alpe Cermis si è svolta la gara di slalom gigante 7° trofeo "Caduti di Cavalese". La competizione è stata effettuata regolarmente sulla pista Olimpia favorita da tempo splendido, temperatura rigida, neve compatta. I sedici gruppi ANA provenienti da tutta la regione

si sono impegnati con allegria ed agonismo. Alle ore 12:30 si è proceduto alla premiazione previo minuto di raccoglimento in ricordo degli alpini "andati avanti" e successivo saluto delle autorità: Marino Sandri responsabile commissione sportiva



della sezione ANA di Trento, Pasquale Vaia capogruppo di Cavalese e Elio Vaia consigliere di zona. La classifica della gara vede nettamente vincitore il gruppo di Levico, al secondo posto il gruppo ANA di Cavalese, al terzo posto il gruppo ANA di Povo.

**MASI DI CVALESE** - In data 14 gennaio 2009 il Gruppo di Masi di Cavalese ha organizzato la 22<sup>ma</sup> Edizione del TROFEO CADUTI DI MASI, gara di staffetta nordica 2 x km 7,5 - in notturna - presso il Centro del Fondo di Lago di Tesero. Il Trofeo è stato vinto dalla squadra dell'ANA di Predazzo,

mentre il trofeo ANA Masi è andato agli Amici degli Alpini sempre di Predazzo. Il Gruppo ANA di Predazzo si è aggiudicato inoltre il 5° Trofeo Vanzo Adriano, mentre all'alpino Federico Redolf, miglior tempo assoluto nelle categorie ANA, è andata la Coppa Vaia Vittorino. Sergio Piller degli Amici degli Alpini di Predazzo si è aggiudicato la Coppa Paolo Zattoni, conseguendo il miglior tempo assoluto in tale categoria.

\* \* \*

Recuperata dagli alpini di Masi un'interessante e preziosa testimonianza. Si tratta di un masso sul quale è scolpito lo stemma del Battaglione Tirano. Gli alpini di quel reparto, negli anni 50 più volte si accampò



in località "Toi" lasciando appunto quel masso con l'emblema nel 1957. Così è stato recuperato e collocato nei pressi della Baita alpina inaugurata nel settembre scorso con una semplice cerimonia, presenti gli amministratori locali, autorità, ma anche il colonnello Gambetta dell'Associazione alpini di Tirano, il generale Carlo Bosin già comandante della Compagnia del Tirano negli anni 60 nonché i generali Angelo Agea e Giovanni Degiampietro. Don Augusto Covi ha officiato la Messa per ricordare tutti i Caduti del Btg Tirano. Non si ha notizia dell'auto dell'emblema scolpito. Se qualcuno ne fosse a conoscenza, è pregato di contattare il capogruppo Lodovico Zortea.

**TESERO** – Sabato 17 gennaio 2009 sulle nevi dell'Alpe di Pampeago, organizzata dal Gruppo ANA di Tesero, ha avuto luogo una gara di slalom gigante denominata "3° Trofeo Gruppo ANA Tesero" riservata ad atleti iscritti all'Associazione Nazionale Alpini e amici degli alpini, regolarmente tesserati ANA. Il tracciato, con 29 porte, ottimamente predisposto dallo staff tecnico diretto da Mario Dondio sulla pista Variante Agnello, si è dimostrato particolarmente impegnativo per gli oltre 90 concorrenti in rappresentanza di ben 26 Gruppi.

Il miglior tempo assoluto è stato stabilito da Dario Rasom dell'ANA Vigo di Fassa (cat. Alpini A2) con 0'42"39.

Ad aggiudicarsi il trofeo è stato il Gruppo ANA di Tesero con punti 70; al secondo posto il Gruppo ANA di Predazzo con punti 30 e al terzo posto il Gruppo ANA di Mori con punti 24.

Il Capogruppo dell'ANA di Tesero, Cor-

rado Zanon, nel suo saluto ai concorrenti, che ha preceduto la cerimonia della premiazione, ha avuto parole di elogio per la

numerosa e qualificata partecipazione alla manifestazione e ha dato appuntamento a tutti all'edizione 2010.

**VARENA** - Anche il gruppo A.N.A. di Varena, ha ora, una bella sede tutta propria, frutto del lavoro di tanti Alpini e Amici che hanno messo a disposizione di questo intervento di ristrutturazione esperienza e soprattutto tanta buona volontà. La cerimonia ufficiale di inaugurazione è iniziata con l'alzabandiera nella piazza del paese, seguita dall'Onore ai Caduti con la deposizione della corona di alloro, accompagnato dalle note del Silenzio della "tromba" Massimo Cristel, quindi dalla santa Messa nella chiesa parrocchiale, officiata dal nostro cappellano sezionale don Augusto Covi ed accompagnata dal coro "Val Lubie" di Varena. Al termine, dopo la preghiera dell'Alpino, recitata in onore dei Caduti ed in ricordo di tutti i soci del gruppo "andati avanti", sono seguite,



davanti al portone della nuova sede le allocuzioni ufficiali delle autorità intervenute.

Il capogruppo Giuseppe Zelgher, dopo il saluto agli intervenuti, ha ringraziato tutti quanti, enti, amministrazione comunale ed Alpini che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, prestando oltre duemila ore lavorative. Ha poi tracciato tutta la storia dell'intervento, dalle

prime domande inoltrate al comune oltre vent'anni fa, alle varie proposte per vari motivi poi accantonate ed infine alla cessione da parte dell'Amministrazione comunale dell'immobile, però inagibile e bisognoso di urgenti lavori di risanamento.

"Si è lavorato - ha detto - per tutta la stagione invernale alle strutture e nelle successive stagioni primaverile ed estiva alle rifiniture ed ora possiamo essere soddisfatti del risultato ottenuto. Il consigliere di zona Elio Vaia, socio proprio del gruppo di Varena, ha fatto due precise considerazioni: la prima legata alla nostra stessa associazione, più che mai attiva anche dopo la soppressione della leva obbligatoria e più che mai convinta di dover essere depositaria di quei valori lasciati dai nostri padri; la seconda legata al volontariato: i nostri gruppi sono un vero patrimonio della società, insostituibile e di valore inestimabile. " Siamo un popolo - ha detto - tenacemente attaccato alla nostra terra, alla nostra cultura alle nostre tradizioni, ma sappiamo esprimere all'occorrenza i sentimenti più nobili di generosità ed altruismo.

Il Sindaco Paride Gianmoena, nel suo intervento, ha dichiarato la propria soddisfazione nell'essere a capo di un'Amministrazione che è riuscita a realizzare il "sogno" del gruppo Alpini di Varena, da sempre valido e concreto punto di riferimento in tutte le molteplici iniziative della piccola collettività. Il vicepresidente Carlo Covi, portando il saluto del presidente Dematté e di tutto il consiglio direttivo sezionale, ha elogiato tutti gli Alpini per l'opera realizzata.

"Le tante ore di lavoro prestato, non sono state "perse" perché la soddisfazione di vedere finalmente il lavoro finito, appaga pienamente di tutte le fatiche ed abnegazioni che ogni Alpino si è volontariamente sobbarcato. Taglio quindi del nastro, alla presenza di tutti i gagliardetti della zona con tanti alpini, dei "gemelli" Alpini di Sopraponte (Salò) di autorità e popolazione di Varena e poi tutti al tendone comunale per il buffet abilmente preparato dagli Alpini e gentili consorti.



## ZONA ALTA VALSUGANA



**CASTAGNE'** – Famiglie alpine ancora in piena forma. Da sinistra ecco Tomas Gretter (consigliere del Gruppo Ana) con papà Rino (ex dirigente del Gruppo Ana) e il fratello Matteo (presidente Penne Sprint). Il nonno ha in braccio le nipotine Veronica e Alice. Congratulazioni.



**COSTASAVINA** – In occasione del 40° anniversario di matrimonio del socio alpino Giovanni Faifer con la moglie Ida si sono ritrovati per festeggiarli anche i fratelli

Mario(alpino), Sandro(simpatizzante) e Giuseppe(alpino); eccoli orgogliosi con il



loro cappello che guardano speranzosi al futuro! Ai due sposi un affettuoso abbraccio dalle nipotine Sara, Chiara e Karin!

**PERGINE** – Le penne nere di Pergine hanno ricordato Valentino Xausa, un personaggio non solo nell'ambito alpino, ma in tutta la comunità. Per oltre mezzo secolo ha portato avanti gli ideali alpini come capogruppo, presidente onorario, promotore di



mille iniziative, tra le quali anche e insieme ad altri, del monumento ai Caduti che dal 1958 si trova davanti alla chiesa dei Padri Francescani. Valentino Xausa è stato ricordato con un "memorial" sulle nevi della Panarotta in occasione del Trofeo Caduti Ana. Lo slalom è stato vinto da Dario Rasom, alpino fassano, mentre il trofeo è andato al Gruppo Ana di Levico Terme.

## ZONA BASSA VALSUGANA

**OLLE** – A soli dieci mesi dalla scomparsa del fratello Roberto, anche l'alpino Giulio Dellagiacoma è andato avanti. Era reduce come Roberto, della Seconda Guerra mondiale.



E' stato accompagnato nel suo ultimo viaggio anche da una rappresentanza degli alpini di Borgo dove era molto conosciuto.

\* \* \*

Attestato di benemerenzza a Armando Tomio. La consegna è avvenuta nel corso dell'annuale pranzo sociale da parte del capogruppo Danilo Ferronato. Si è così voluto riconoscere la sua fedeltà all'Ana per i 50 anni di iscrizione. Per motivi di salute non era presente, ma a lui sono state indirizzate parole di gratitudine per il suo impegno.

\* \* \*

Festa di Carnevale giunta quest'anno alla 14/a edizione. L'iniziativa degli alpini di Olle è stata assai gradita soprattutto per l'aspetto gastronomico: tre polente giganti, 100 panini e 500 polpette, il tutto preparato da ottimi cuochi.



Penne nere in lutto per Pietro Pompermaier, andato avanti nel novembre scorso. Molti gli alpini di Olle, ma anche di Borgo che lo hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio. Personaggio semplice, laborioso, disponibile, particolarmente fedele al Gruppo. Partecipava con assiduità alle iniziative.

**STRIGNO** – Grande successo ha riscosso la 4ª edizione del "Trenino panoramico" per le vie di Strigno. L'iniziativa si è tenuta nel pomeriggio di sabato 20 febbraio; già alle 14 erano numerosissimi i bambini e i genitori che si accalcavano in via Pretorio e presso i



Monegatti. In questi due punti oltre alla fermata del trenino, gli alpini hanno preparato ottimi dolci e bevande calde. Il pomeriggio è così trascorso in allegria tra mascherine, coriandoli e stelle filanti. Visto il successo e la simpatia che il trenino riesce a trasmettere sicuramente la proposta verrà ripresa anche per i prossimi anni.

**STRIGNO** – Come ogni anno il giorno 6 gennaio gli alpini di Strigno lo passano ad



aiutare la Befana a portare i doni ai bambini del paese. Sono stati oltre 150 coloro che hanno beneficiato di questa iniziativa salutata con grande affetto da tutta la popolazione.

**TELVE DI SOPRA** – In occasione della Festa del Santo Patrono, Palio S. Giovanni, svoltasi il



27/12/2008 a Telve di Sopra si sono incontrati dopo diversi anni dal congedo, Mariano Debortoli

vicecapogruppo alpini Telve di Sopra ( a destra ) e Claudio Andreatta teleoperatore RAI ( a sinistra ).

Hanno prestato servizio presso la caserma "Rossi" di Merano negli anni 77 – 78 presso la 50ª Compagnia.

**TEZZE** – Un altro Reduce valsuganotto è andato avanti. Si tratta di Augusto Stefani. Per 30 anni è stato alla guida del Gruppo Ana



di Tezze. Oltre alle tante penne nere locali erano presenti anche molte delegazioni della valle e del Tesino. Augusto Stefani è stato ricordato da un commosso saluto da parte di Livio Stefani che insieme a lui aveva fondato il Gruppo Ana. Aveva dedicato la vita al lavoro ed aveva ottenuto il cavalierato nel corso di una solenne cerimonia a conclusione dei lavori del traforo del Monte Bianco.

## ZONA PRIMIERO



**MEZZANO** – Nel corso dell'anno 2008 il Gruppo Alpini di Mezzano ha accompagnato nell'ultimo viaggio 3 suoi soci: Bettega Giuseppe classe 1914, socio più vecchio del gruppo e più anziano del paese reduce della campagna di Russia

dell'ultimo conflitto mondiale. Bonat Emanuele classe 1937: tra i soci fondatori del gruppo e per alcuni anni segretario. Sartor Bortolo classe 1935 conosciuto come Lino era socio aggregato attivo nel gruppo dei NU.VOL.A.

**TRENTO** – L'orgoglio è anche avere 91 anni e farsi fotografare insieme ai figli. Così Carlo Pelz insieme ai figli Carlo e Renzo. Tutti alpini, tutti con la penna.



## Ricordo di Lino Bortolotti

Guido Vettorazzo, reduce di Russia ricorda Lino Bortolotti, anche lui Reduce di Russia. Erano insieme sul Don



“Ricordo in Lino Bortolotti un amico sincero e leale con il quale, quando ancora non ci conoscevamo, ho condiviso le sofferenze che ci furono imposte in Russia durante l'ultimo conflitto mondiale: entrambi fummo schierati gomito a gomito sul Don in quel Natale 1942, dopo l'accerchiamento di Stalingrado, io con l'8° e Lui col 9° Regg.to della Div. Alpina JULIA.

La nostra amicizia maturò poi, dopo la guerra, quando tutti noi, pur in campi diversi, fummo subito presi nello sforzo della ricostruzione. Lino in modo speciale, col suo impegno operoso e tenace, si rivelò presto un vero manager, creando in famiglia e con i figli una azienda modello che si è via via sempre più distinta per dinamicità e applicazione.

Vero alpino Lino Bortolotti, fu sempre vicino all'ANA e in tal senso possiamo tutti

esserne orgogliosi e fieri. Commovente soprattutto fu la sua partecipazione agli incontri con i giovani di varie scuole al fine di rendere testimonianza contro la guerra, poiché chi l'ha patita e subita sa quanto sia evento crudele, da evitare con tutte le forze. Anche Lino era cresciuto sotto un regime dittatoriale che colpevolmente aveva mitizzato proprio la guerra e da valoroso si era comportato, accettandola come una fatalità inevitabile, da affrontare con spirito di sacrificio e senso del dovere... pagando di persona. L'atrocità della guerra però segnò anche Lui, addirittura minandolo gravemente nel fisico, con conseguenze via via sopportate con pazienza, come naturali e scontate.

Ciò nonostante, in quei siti tornammo insieme più volte, appena ci fu possibile, ma con ben altro spirito: per capire e ricercare in ricognizioni di memoria, nel ricordo dei molti che non ebbero la fortuna di tornare.

E quando nel 1995 ci furono i festeggiamenti per il 50° anniversario della fine di quella guerra, anche Lino Bortolotti partecipò con la Delegazione ANA su invito dei russi: Lui, semplice alpino ma decorato di Medaglia d'Argento al V.M. ebbe l'onore di sfilare con i "VETERANI" dell'Armata Rossa, dopo cinquant'anni con noi affratellati, non più nemici, ma in sereno spirito di pace !

E nella Pace riposa ora LINO !”

## "Bestia e sapone" di Davide Modena la guerra dell'alpino Giovanni Pacher

**RONCEGNO** – Dentro quella valigia c'è la sua storia. Giovanni Pacher, alpino matricola n.10733. L'ha costruita nel 1945 nel campo di concentramento americano di Granville (Francia), poco prima di rientrare in Italia dopo 5 anni 6 mesi e 8 giorni di guerra. Tanti ne trascorsero dal 14 marzo 1940, giorno in cui il diciannovenne figlio di un fruttivendolo fu chiamato alle armi sul fronte occidentale e il 22 settembre 1945 quando poté riabbracciare i propri cari in una Roncegno provata da lutti e dalle restrizioni belliche.

Una valigia robusta e astuta con la sua serratura invisibile, nella quale si innestano l'abilità del falegname (il suo primo lavoro) e l'astuzia veneta ereditata da mamma "Nana" Michelin. Uno scrigno capace di resistere a perquisizioni ma anche, in sessant'anni, all'oblio e alla malavoglia di ricordare una guerra tanto crudele quanto assurda. Ora quella valigia si è aperta, regalando 200 pagine di racconto inedito e 78 minuti narrati in prima persona. Bestia e Sapone, La guerra dell'alpino Giovanni Pacher, è il titolo del Libro (con Cd audio) scritto da Davide Modena e pubblicato dal Gruppo Alpini di Roncegno con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e del Comune di Roncogno Terme. E' stato presentato domenica 14 dicembre al Teatro parrocchiale del paese.



## ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ferdinando Carretta

### MATRIMONI

<b>Brione</b>	Bruno Pelanda con Stefhanie Faccini (capo gruppo)
<b>Castagnè</b>	Gianni Fontanari con Sara Bonvecchio
<b>Costasavina</b>	Flavio Fontanari con Tatiana Baldessari
<b>Imer</b>	Carlo Tomas con Elisa Brussich
<b>Masi di Cavalese</b>	Roberto Dallafor con Maura Insam
<b>Predazzo</b>	Alan Morandini con Stefania Pasquali
<b>Primiero</b>	Alberto Lucian con Enrica Pallaver
<b>Varena</b>	Simone Sieff con Jenny Morandi
<b>Villa Agnedo-I.Fracena</b>	Guido Tisi con Karin Bortoluzzi

*Auguri di lunga e serena felicità*

### NASCITE

<b>Brentonico</b>	<b>Antonella</b> di Renzo e Rosa Togni <b>Desiree'</b> di Dario e Marianna Togni
<b>Calavino</b>	<b>Sedric</b> di Gianclaudio e Serenella Lunelli
<b>Campodenno</b>	<b>Daniele</b> di Marco e Laura Bertol
<b>Carano</b>	<b>Thomas</b> di Mirco e Michela Dagostin
<b>Castagnè S.Vito</b>	<b>Nicolò</b> di Andrea e Marika Biasi <b>Alice</b> di Matteo e Erica Gretter
<b>Cavalese</b>	<b>Michele</b> di Paolo e Chiara Garzia
<b>Celentino</b>	<b>Anita</b> di Riccardo e Patrizia Zanetti
<b>Civezzano</b>	<b>Francesco</b> di Luca e Samantha Caldonazzi
<b>Cles</b>	<b>Anna</b> di Mario e Laura Pancheri
<b>Cunevo</b>	<b>Arianna</b> di Maurizio e Monica Iob <b>Alessia</b> di Andrea e Nicoletta Scrinzi
<b>Drena</b>	<b>Marika</b> di Mauro e Giuliana Bortolotti
<b>Fondo</b>	<b>Lorenzo</b> di Roberto e Sabina Marches
<b>Lavis</b>	<b>Melanie</b> di Lorenzo e Sara Brugnara
<b>Lizzana</b>	<b>Luca e Marco</b> di Alberto e Doris Graziola <b>Martin</b> di Manolo e Manuela Pisoni
<b>Mezzana</b>	<b>Thomas e Alex</b> di Ivo e Erica Zappini <b>Sarah</b> di Stefano e Mayelin Dalla Serra
<b>Mezzano</b>	<b>Isabella Marina</b> di Paolo e Tamara Grandi <b>Daniel</b> di Paolo e Giorgia Zugliani <b>Daniel</b> di Matteo e Elena Giovanelli
<b>Mezzocorona</b>	<b>Evelin</b> di Domenico e Piera Bona <b>Carlotta</b> di Filippo e Veronica Dallago <b>Mattia</b> di Manuele e Marzia Preti
<b>Monte Sover</b>	<b>Federico</b> di Sergio e Adriana Nones
<b>Nave S.Rocco</b>	<b>Marco e Daniele</b> di Giovanni e Melissa Piezzera
<b>Patone</b>	<b>Costanza</b> di Paolo e Elena Andreolli
<b>Predazzo</b>	<b>Viola</b> di Filippo e Laura Andreolli <b>Giulia</b> di Agostino e Nicoletta Ossi
<b>Pressano</b>	<b>Clara</b> di Tiziano e Letizia Facchini <b>Mirco</b> di Mauro e Claudia Cappelletti
<b>Roncogno</b>	<b>Valentina</b> di Franco e Ilenia Volani
<b>S.Michele A/Grumo</b>	<b>Paolo</b> di Davide e Elisa Petri
<b>Sabbionara</b>	<b>Beatrice</b> di Stefano e Barbara Moser
<b>Seregnano S.Agnese</b>	<b>Enrico</b> di Diego e Alessandra Salvetti
<b>Terragnolo</b>	<b>Sabrina</b> di Dario e Chiara Scartezzini <b>Iria</b> di Moreno e Maria Sannicolò <b>Benedetta</b> di Giuseppe e Katia Potrich
<b>Tezze Valsugana</b>	<b>Filippo</b> di Gino e Monica Stefani
<b>Verla</b>	<b>Elena</b> di Michele e Lucia Brugnara
<b>Vervò</b>	<b>Luca</b> di Andrea e Anna Conci <b>Matilde</b> di Michele e Luisa Chini <b>Cristian</b> di Luca e Yadamy Marinelli

*Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.*

### ANDATI AVANTI

<b>Arco</b>	Carlo Mattei (ex capo gruppo) Mario Miorelli
<b>Avio</b>	Giuseppe Segarizzi (amico)
<b>Baselga di Pinè</b>	Egidio Moser (reduce)
<b>Borgo Valsugana</b>	Raffaello Dietre (reduce) Silvio Marchi Luciano Campestrin
<b>Breguzzo</b>	Arnaldo Bonazza
<b>Brentonico</b>	Luigi Andreolli Italo Tonomi Angelo Crema Falceri (reduce) Bruno Dalla Torre Italo Chemelli
<b>Bresimo</b>	Dino Alessandrini
<b>Calavino</b>	Marco Degiampietro
<b>Castagnè-S.Vito</b>	Cesare Molinari
<b>Cavalese</b>	Alessio Deconcini
<b>Civezzano</b>	Giovanni Tapparelli
<b>Cles</b>	Pio Dolzani
<b>Commezzadura</b>	Giuliano Calovi
<b>Cunevo</b>	Saverio Mosca (componente della fanfara)
<b>Faedo</b>	Sandro Vaia (amico)
<b>Lizzana</b>	Giorgio Vinante (già capo gruppo)
<b>Masi di Cavalese</b>	Ezio Perazzoli (socio fondatore-reduce) Gianfranco Zendron (socio fondatore) Alfredo Bortolotti (alfiere del gruppo)
<b>Mattarello</b>	Giuseppe Bettenga (reduce) Emanuele Bonat (socio fondatore)
<b>Meano</b>	Bortolo Sartor (amico)
<b>Mezzano</b>	Gianni De Lorenzi (Capogruppo per 10 anni)
<b>Mezzocorona</b>	Roberto Cavada (socio fondatore)
<b>Molina di Fiemme</b>	Cornelio Mezzana
<b>Monclassico</b>	Sergio Tamburini
<b>Monte Spinale</b>	Gabriele Moiola
<b>Mori</b>	Marcello Bona
<b>Nave S. Rocco</b>	Franco Garzetti Livio Brugnara (reduce)
<b>Nomi</b>	Dino Delaiti (detto Fasol)
<b>Olle</b>	Giulio Dallagiacomma (reduce)
<b>Primiero</b>	Gianpaolo Scalet Carlo Nami (amico)
<b>Ravina</b>	Giuseppe Ferrari (reduce)
<b>Romeno</b>	Silvio Graiff
<b>Roverè della Luna</b>	Norberto Ferrari Francesco Susat
<b>Ruffrè</b>	Giuliano Zogmaister
<b>Taio</b>	Inama Mario
<b>Tenno</b>	Benito Malossini (reduce)
<b>Terlago</b>	Nerino Nicolussi (reduce)
<b>Tezze Valsugana</b>	Luciano Gonzo Augusto Stefani
<b>Trento Sud</b>	Renzo Cagol Alberto Gregori
<b>Verla</b>	Ambrogio Monauni (reduce)
<b>Vervò</b>	Rinaldo Micheletti Marco Endrizzi
<b>Villa Lagarina</b>	Lino Bortolotti (reduce medaglia d'argento)
<b>Villazzano</b>	Lino Cortelletti

*Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio*

## LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

<b>Bleggio</b>	Il papà di Giustino Francescotti Il fratello di Virginio Jori	<b>Molina di Fiemme</b>	Il papà di Sergio Cavada (capo gruppo)
<b>Brentonico</b>	Il papà di Matteo Sberze Il papà di Federico Giuliani	<b>Nave S. Rocco</b>	La mamma di Fausto Caset
<b>Brione</b>	La mamma di Giovanni Lombardi	<b>Olle Valsugana</b>	La mamma di Mario e Renato Dandrea La mamma di Ermanno Moser
<b>Cadine</b>	Il papà di Diego Nardelli	<b>Piedicastello-Vela</b>	Il papà di Remo Moratelli La mamma di Giorgio Sandonà
<b>Calavino</b>	La mamma di Rino e Gianclaudio Lunelli	<b>Pressano</b>	Il papà di Maurizio Villotti La moglie di Danilo Folgheraiter
<b>Calceranica</b>	La mamma di Domenico Smid	<b>Revò</b>	La mamma di Franco Franceschi La mamma di Sergio Flaim
<b>Cinte Tesino</b>	Il papà di Bruno Biasion	<b>Romeno</b>	La mamma di Guglielmo Tell (capogruppo)
<b>Civezzano</b>	Il fratello di Pio Scartezzini La mamma di Silvana Bampi (amica) La mamma di Silvano Dallacosta	<b>Ronchi</b>	Il papà di Walter Oberosler
<b>Commezzadura</b>	La mamma di Piergiorgio Podetti	<b>Roncogno</b>	La mamma di Gianfranco Roat
<b>Coredo</b>	La mamma di Andrea e Carlo Sicher	<b>Ruffrè</b>	Il papà di Roberto Zogmaiter Il papà di Ezio e Bruno Caceffo
<b>Costasavina</b>	La mamma di Luigi Piva Il papà di Ezio Troian	<b>S. Alessandro</b>	La sorella di Luigi e Claudio Montagne La mamma di Remo Inama e mamma di Walter
<b>Covelo</b>	Il fratello di Fulvio Verones La sorella di Luca Verones	<b>Sanzeno</b>	La moglie di Giuseppe Inama Il papà di Gilberto e Renzo Widmann
<b>Darzo</b>	Il figlio di Gianni Beltrami	<b>Sarnonico</b>	La figlia di Giuseppe Inama
<b>Drena</b>	La mamma di Franco Bombardelli La mamma di Rinaldo Michelotti Il papà di Carlo Chiarani La mamma di Aurelio Bombardelli	<b>Seregno S. Agnese</b>	La mamma di Luciano e Franco Zucol La mamma di Ciro e Adriano Bortolotti
<b>Lasino</b>	La mamma di Giuseppe Grotti	<b>Spiazzo Rendena</b>	Il papà di Ruggero Dellai La mamma di Renato Dorna
<b>Lavis</b>	La moglie di Emanuele Olzer Il papà di Giorgio Vicchi Il papà di Stefano e fratello di Renzo Slomp La mamma di Mariano Faes La mamma di Graziano Pellegrini	<b>Tavernaro</b>	La mamma di Italo Thaler Il papà di Liciano Feltracco La figlia di Bruno Tisi
<b>Lizzana</b>	Il papà di Mauro Zendri La mamma di Tiziano Baldessarelli	<b>Tenno</b>	La mamma di Antonio Franceschini Il fratello di Antonio Ceraso
<b>Mattarello</b>	La mamma di Giuliano Nicolodi La sorella di Danilo Iori il fratello di Renzo Bertoldi	<b>Terlago</b>	Il papà di Nicola Zoppi Il papà di Claudio Bresciani
<b>Meano</b>	Il papà di Renzo Dallona la mamma di Valter Magotti	<b>Tezze Valsugana</b>	Il papà e la mamma di Maurizio Nicolussi La moglie di Lino(Bono) Stefani
<b>Mezzana</b>	Il papà di Gino Dalla Valle La mamma di Renato Ravelli	<b>Valle di Pejo</b>	Il papà di Daniele Gonzo La moglie di Pietro Piazzola
<b>Moena</b>	Il papà di Omar Ciani La mamma di Fabio Pellegrini Il papà di Mario Bez	<b>Varena</b>	Il papà di Marcello Gionta La mamma di Cesare e Vito Pedernana
		<b>Vigo Cortesano</b>	La mamma di Italo Thaler I due fratelli di Mario Zanvo
		<b>Ville Valternigo</b>	Il papà di Renzo Mosca La mamma di Giorgio Bertoldi

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio

## Anniversari di matrimonio

<b>Sergio e Marisa Calliari</b> (Romeno) nel 10°	€ 20,00	<b>Gianni e Luisa Ciscato</b> (Cavareno) nel 40°	€ 10,00	<b>Silvio e Antonietta Iob</b> (Sporminore) nel 50°	€ 15,00
<b>Gilberto e Liliana Seppi</b> (Ruffrè) nel 25°	€ 10,00	<b>Luciano e Carla Stocchetti</b> (Mezzocorona) nel 40°	€ 20,00	<b>Adolfo ed Elvi Nattivi</b> (Bedollo) nel 50°	€ 10,00
<b>Mauro e Daria Demattio</b> (Cavalese) nel 35°(S.Zita)	€ 50,00	<b>Claudio e Germana Clementi</b> (Meano) nel 45°	€ 20,00	<b>Luigi e Grazia Deflorian</b> (Trento) nel 55°	€ 55,00
<b>Michele e Giovanna Vicentini</b> (Lizzana) nel 35°	€ 20,00	<b>Remo e Gina Bertagnolli</b> (Fondo) nel 45°	€ 15,00	<b>Edoardo e Gemma Mattuzzi</b> (Terragnolo) nel 56°	€ 50,00
<b>Giovanni e Ida Faifer</b> (Costasavina) nel 40°	€ 30,00	<b>Sergio e Cecilia Michelazzi</b> (Civezzano) nel 45°	€ 20,00	<b>Giuseppe (Bepi) e Tullia Petrolli</b> (Villa Lagarina) nel 64°	€ 20,00
<b>Mario e Albina Franch</b> (Cloz) nel 40°	€ 10,00	<b>Roberto e Marisa Callegaro</b> (Ruffrè) nel 45°	€ 10,00	<b>TOTALE</b>	€ 460,00
<b>Adriano e Ivana Simoncelli</b> (Lizzana) nel 40°	€ 25,00	<b>Luigi e Lucia Pozzer</b> (Lizzana) nel 45°	€ 20,00		
<b>Franco e Giovanna Gabard</b> (Ruffrè) nel 40°	€ 10,00	<b>Alfonso e Gabriella Girardi</b> (Roverè della Luna) nel 50°	€ 20,00		

Grazie e rallegramenti agli sposi per il loro felice traguardo

## Offerte per "DOSS TRENT"

<b>Arco</b>	Per l' 80 ° di fondazione del Gruppo (2008)	€ 200,00	<b>Olle</b>	Offerta Doss Trent	€ 5,00
<b>Bedollo</b>	Luigi Schneider con i nipoti Mattia, Aurora e Loris	€ 10,00		Offerta Doss Trent	€ 50,00
<b>Caviolo di Falcade BL</b>	Gianni Fontanive per abbonamento a Doss Trent	€ 20,00	<b>Patone</b>	Offerta Doss Trent	€ 50,00
<b>Civezzano</b>	Ettore e Flavia Molinari in ricordo della cognata Bruna Cappelletti (amica)	€ 50,00	<b>Pergine Valsugana</b>	I familiari a ricordo di Celestino Dalla Rosa	€ 5,00
<b>Visintainer Paolo</b>	per abbonamento DossTn	€ 10,00	<b>Revò</b>	Pancheri Domenico Stefano Gentilini e Lorena Flaim per il loro matrimonio	€ 50,00
<b>Cles</b>	I nonni Riccardo e Daniela Pancheri per la nascita della nipotina Anna	€ 50,00			€ 30,00
<b>Cloz</b>	Alessandrini Gino Italo Luchi per il suo 90° compleanno	€ 15,00	<b>Romeno</b>	A ricordo dei soci Silvio Graiff e Severino Fattor	€ 30,00
<b>Commezzadura</b>	Offerta Doss Trent	€ 30,00	<b>Ruffrè</b>	Offerta Doss Trent	50,00
<b>Coredo</b>	Offerta Doss Trent	€ 50,00	<b>Sanzeno</b>	Offerta Doss Trent in memoria dei soci andati avanti	€ 50,00
<b>Costasavina</b>	Dino Fontanari e Renzo Sartori per la nascita dei loro nipotini	€ 30,00	<b>Segno</b>	Loreta Caccia in memoria del marito Eugenio Magnani	€ 50,00
<b>Denno</b>	Murer Alfonso	€ 100,00		Offerta Doss Trent	€ 50,00
<b>Drena</b>	Offerta Doss Trent	€ 50,00	<b>Selva di Levico</b>	Franco Puecher offerta per Chiesa di S. Zita	€ 50,00
<b>Faedo</b>	In ricordo di Giuliano Calovi	€ 30,00	<b>Tavernaro</b>	A ricordo del fratello di Antonio Ceraso e della mamma di Antonio Franceschini	€ 20,00
<b>Gardolo</b>	Offerta Doss Trent	€ 100,00	<b>Terlago</b>	Offerta Doss Trent	€ 30,00
<b>Garniga</b>	Offerta Doss Trent	€ 8,00	<b>Terragnolo</b>	Moreno e Maria Sannicolò per la nascita di Iria Giuseppe e Katia Potrich per la nascita di Benedetta	€ 10,00
<b>Imer</b>	In memoria di Renato Angelani	€ 20,00			€ 10,00
<b>Lizzana</b>	I famigliari di Emilio Prezzi in occasione dei suoi 100 anni	€ 50,00	<b>TN Sud</b>	Offerta Doss Trent	€ 250,00
<b>Madonna di Campiglio</b>	Offerta Doss Trent	€ 50,00		La famiglia Gregori a ricordo di Alberto	€ 30,00
<b>Masi di Cavalese</b>	Offerta Doss Trent	€ 50,00		La famiglia Tabarelli	€ 15,00
<b>Mattarello</b>	Marco e Claudio Lisimberti a ricordo del 20° della scomparsa del papà Lino	€ 100,00	<b>Trento</b>	Giuseppe Peterlongo	€ 6,00
	Marcella Heger in memoria di Romano Heger	€ 50,00		Carlo Margonari annuncia la nascita del nipote Riccardo di Lorenzo e Paola Andreotti	€ 50,00
	De Vigili Bruno per abbonamento DossTrent	€ 10,00		Peter Lang per abbonamento Doss Trent	€ 6,00
<b>Meano</b>	Giovanna Caldonazzi a ricordo del marito Alfredo Bortolotti	€ 100,00		N.N.	€ 6,00
<b>Mezzano</b>	In ricordo dei soci andati avanti	€ 40,00		I fratelli Patelli a ricordo del fratello Silvano e mamma Gina	€ 100,00
<b>Mezzocorona</b>	Offerta Doss Trent	€ 50,00	<b>V.Agnedo I.Fracena</b>	Guido Tisi per il suo matrimonio	€ 10,00
<b>Monclassico</b>	Mezzena Flavio	€ 50,00			
<b>Mori</b>	La famiglia Moiola a ricordo di Gabriele	€ 100,00	<b>TOTALE</b>		€ 2.446,00

# Condino: 9° Raduno Sezionale

## 3-4-5-6 settembre

### Giovedì 3 settembre

#### a Roncone

ore 20.30 - Teatro parrocchiale, presentazione fotografica sulla Grande Guerra, al termine ricordo del 75° anniversario del Gruppo Alpini di Roncone

### Venerdì 4 settembre

#### da Boniprati

ore 09.30 - Escursione guidata ai manufatti della Grande Guerra di Cima Pissola, pranzo al sacco, rientro ore 15.30, dislivello 800 m, iscrizione obbligatoria, euro 5,00

#### a Condino

ore 18.00 - Alzabandiera e apertura della manifestazione  
ore 20.30 - Centro polifunzionale, rappresentazione storica-teatrale sull'esodo della nostra gente durante la Grande Guerra. Partecipazione coro di montagna e concerto finale. Al termine ricordo del 75° anniversario del Gruppo Alpini di Condino

### Sabato 5 settembre

Visite guidate a Forte Larino, Forte Corno, Gallerie di Peschera e Trincee, Museo della Guerra di Bersone, Cimitero Monumentale di Bondo.

#### a Roncone

ore 17.30 - Ammassamento presso la Chiesa di S. Stefano  
ore 17.45 - Alzabandiera ed Onori ai Caduti  
ore 18.00 - Discorso autorità presenti  
ore 18.20 - Sfilata per le vie del paese  
ore 19.30 - Distribuzione Polenta Carbonera, presso teatro tenda  
ore 20.30 - Concerto coro Cima Ucia di Roncone, a seguire serata danzante con orchestra

### Domenica 6 settembre

#### a Condino

ore 09.30 - Ammassamento  
ore 10.00 - Inizio sfilata lungo le vie del paese  
ore 10.30 - Alzabandiera e deposizione corona presso Monumento ai Caduti, lungo il percorso della sfilata.  
ore 11.00 - Discorso autorità presenti  
ore 11.15 - Celebrazione della Santa Messa  
ore 13.30 - Rancio alpino presso centro polifunzionale  
ore 14.00-18.00 - Apertura Museo della Guerra di Bersone e di Forte Larino.  
ore 15.00 - Concerto fanfare  
ore 17.00 - Concerto corpo musicale "G. Verdi" di Condino  
ore 19.00 - Polenta e spiedo, presso centro polifunzionale  
ore 21.00 - Serata danzante con orchestra  
ore 22.00 - Ammainabandiera, presso centro polifunzionale

Associazione Nazionale Alpini  
Zona Giudicarie e Rendena  
Gruppo Alpini di Condino  
Gruppo Alpini di Roncone

Sul fronte  
della Valle del Chiese

Condino - Roncone  
3-4-5-6 settembre

9° Raduno Sez.  
Sezione di Trento  
dedicato al cor. Gaetano Ballini

75° di fondazione  
Gruppo Alpini Condino  
Gruppo Alpini Roncone